

**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**  
**TERZA SEZIONE CIVILE**  
**Sottosezione procedure concorsuali**  
**PROCEDIMENTO R.G. n. 2-1/2025 VALERIA DE SIMONE**  
**GIUDICE DESIGNATO DOTT.SSA MARTA SODANO**  
**Gestori nominati Dott.ssa Anna Martucci – Dott. Giuseppe Romano**

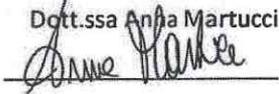
**ISTANZA DI PUBBLICITA'**

Con la presente la scrivente Dott.ssa Anna Martucci in qualità di Gestore nominato per la procedura di ristrutturazione del debito del consumatore promossa dalla Sig.ra De Simone Valeria, chiede la pubblicazione della proposta, della relazione e del provvedimento della Dott.ssa Marta Sodano in qualità di Giudice designato come da Suo provvedimento con i relativi dati oscurati.

Santa Maria Capua Vetere, 07/03/2025

Il Gestore

Dott.ssa Anna Martucci



V° M. De Simone  
SACV - 19/3/25

De Romano





**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**  
**Sezione III**  
**Sottosezione procedure concorsuali**

Il Giudice designato,

letto il ricorso depositato dalla ricorrente Valeria De Simone con l'ausilio della Dr.ssa Miriam Pellegrino, advisor di parte;

letta la relazione depositata dai gestori della crisi, Dr.ssa Anna Martucci e Giuseppe Romano, rilevato che la ricorrente ha limitato l'istanza di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti di cui agli artt. 67 e ss. CCII esclusivamente ai debiti estranei all'attività di impresa in precedenza svolta;

rilevato che la circoscrizione della debitoria operata appare coerente con il dettato dell'art. 2 comma 1 lett. e) che definisce quale consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore;*

rilevato che la ricorrente ha rappresentato di svolgere attività di lavoro dipendente con qualifica di impiegata amministrativa e con contratto a tempo determinato presso la Smart 1 Logistic s.r.l.;

rilevato che non ricorrono le cause ostative di cui all'art. 69 del codice della crisi e dell'insolvenza, non risultando che il debitore abbia usufruito dell'istituto dell'esdebitazione né risulta che abbia cagionato l'indebitamento con dolo, colpa grave o con frode;

constatato, infatti, prima facie e salvo il potere del Giudice di effettuare una nuova analisi sui requisiti soggettivi alla luce delle osservazioni dei genitori, che la situazione di sovraindebitamento si è creata a fronte delle cure mediche che la ricorrente ha dovuto affrontare in considerazione delle condizioni di salute del compagno Raimondo Gianluigi deceduto il 16.01.2023;

rilevato che la domanda risulta corredata della documentazione elencata nell'art. 68 del codice della crisi e dell'insolvenza, nonché da relazione dettagliata dell'OCC che ha attestato la fattibilità del piano e la convenienza di esso rispetto all'alternativa liquidatoria;

rilevato che la proposta prevede il versamento di € 450,00 mensili da destinare al soddisfacimento integrale dei creditori in prededuzione e del creditore privilegiato Agenzia delle Entrate e il pagamento nella percentuale del 6% per i creditori chirografari;



rilevato che l'istante ha escluso dal piano la banca mutuataria essendo il mutuo in regolare ammortamento;

considerato che la proposta deve essere trasmessa ai creditori e pubblicata con oscuramento dei dati sensibili afferenti il nominativo della figlia minore e quelli relativi al compagno defunto;

**P.Q.M.**

Letto l'art. 70 CCII;

Dispone la pubblicazione della proposta e del presente decreto sull'apposita area web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

Dispone che l'OCC dia comunicazione della proposta e del presente decreto a tutti i creditori entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento;

Dispone che ciascun creditore, ricevuta la comunicazione, trasmetta all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2;

Dispone il divieto di compiere azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore;

Dispone il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione senza la preventiva autorizzazione del Tribunale;

Dispone che nei 20 giorni successivi ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione di cui all'art. 70 comma 2 CCII;

Dispone che l'OCC relazioni al Giudice nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'art. 70 c. 3 CCII.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni.

Santa Maria Capua Vetere, 7.02.2025

Il Giudice

Marta Sodano



## TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Ricorso ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022  
per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con la presentazione  
del piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore

### Debitore:

Sig.ra **De Simone Valeria**, nata a [REDACTED] (CE), il [REDACTED], residente in [REDACTED] (CE),  
al v. [REDACTED], CAP 81055, C.F. DSMVLR84A52B715V, identificata con carta  
d'identità [REDACTED], rilasciata dal Comune di [REDACTED] (CE), e-mail [REDACTED].

### Consulente di parte:

Dott.ssa **Pellegrino Miriam**, Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Caserta al n. 2125/A,  
con studio in Mondragone (CE), alla via Vittorio Emanuele, n. 164, CAP 81034,  
telefono +39 0823 1302175 – cell. +39 346 854 1643, e-mail miriam.pellegrino@studio-pellegrino.eu,  
PEC miriam.pellegrino@commercialisticaserta.it.





## Sommario

Premessa .....	1
1. Requisiti soggettivi.....	3
2. Esposizione della situazione debitoria.....	3
3. Situazione familiare del debitore.....	3
3.1 Indicazione delle cause dell'indebitamento, diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, co. 2, <i>lett. a</i> ) del CCII) ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, co. 2, <i>lett. b</i> ), del CCII).....	4
3.2 Massa passiva: la situazione debitoria del consumatore sovraindebitato e l'elenco dei creditori (art. 67, co. 2, <i>lett. a</i> ) del CCII) .....	5
4. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, co. 2, <i>lett. c</i> ) del CCII) e indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori .....	9
5. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, co. 2, <i>lett. d</i> ) del CCII).....	10
6. Massa attiva.....	10
6.1 Patrimonio immobiliare e mobiliare .....	10
<i>a)</i> Patrimonio immobiliare .....	10
<i>b)</i> Patrimonio mobiliare .....	13
6.2 Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, co. 2, <i>lett. e</i> ) del CCII) .....	14
7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte .....	17
8. Esposizione della proposta .....	18
9. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) .....	19
10. Conclusioni .....	19
Allegati.....	20





## Indice delle Tabelle

Tabella 1: massa passiva sig.ra De Simone Valeria .....	6
Tabella 2: massa passiva commerciale sig.ra De Simone Valeria .....	9
Tabella 3: domicili digitali creditori.....	9
Tabella 4: spese di procedura.....	10
Tabella 5: patrimonio immobiliare.....	10
Tabella 6: patrimonio mobiliare.....	13
Tabella 7: situazione reddituale.....	14
Tabella 8: situazione reddituale degli ultimi tre anni .....	14
Tabella 9: reddito complessivo medio netto mensile .....	15
Tabella 10: spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare.....	15
Tabella 11: Prospetto 4. Spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per numero di componenti. Anno 2023, valori stimati in euro .....	16
Tabella 12: parametri art. 283, co. 2 del CCII.....	16
Tabella 13: rapporto rata reddito attuale .....	17
Tabella 14: determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito.....	19
Tabella 15: sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti.....	19



## Premessa

La sottoscritta dott.ssa Miriam Pellegrino, nata a Caserta (CE), il 27/01/1994, con studio in Mondragone (CE), alla via Vittorio Emanuele, n. 164, CAP 81034, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta, n. 2125/A, C.F. PLLMRM94A67B963E, P.IVA 04220300612, e-mail miriam.pellegrino@studio-pellegrino.eu, PEC miriam.pellegrino@commercialisticaserta.it, in data 01/11/2023 è stata incaricata dalla sig.ra De Simone Valeria, nata a [REDACTED] [REDACTED] CAP 81055, C.F. DSMVLR84A52B715V, identificata con carta d'identità n. [REDACTED] (CE), e-mail [REDACTED] di redigere una proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore finalizzata alla composizione dei propri debiti ed al miglior soddisfacimento dei propri creditori,

### premesso che

- a) il debitore risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, co. 1, lett. c) del CCII;
- b) il debitore riveste la qualifica di consumatore così come definito dall'art. 2, co. 1, lett. e) del CCII;
- c) il debitore non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali in caso di crisi o insolvenza;
- d) il debitore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- e) il debitore non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- f) il debitore intende avvalersi di una delle procedure disciplinate dal D.Lgs. n. 14/2019, e, in particolare, a fronte della propria situazione economica e patrimoniale, della ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 del CCII;
- g) in data 09/11/2023, il debitore ha depositato l'istanza di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta (in seguito "O.C.C. - ODCEC Caserta"), che, a tale scopo, ha nominato la dott.ssa Anna Martucci e il dott. Giuseppe Romano quali Gestori della crisi (in seguito "Gestori"), nell'ambito della procedura n. 36/2023;
- h) il debitore ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- i) il debitore, con l'assistenza della scrivente *advisor*, ha preso immediatamente contatto con i nominati Gestori, al fine di rappresentare la propria situazione economica-patrimoniale e familiare, le ragioni dell'indebitamento, l'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte e le partite attive e passive in essere;
- j) a seguito degli incontri intercorsi con i nominati Gestori, il debitore, coadiuvato dalla scrivente, ha maturato la convinzione che la scelta auspicabile, tra i vari istituti previsti dal CCII, è la ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019.



Tutto ciò premesso, la sottoscritta espone la presente proposta di ristrutturazione dei debiti, corredata della documentazione prevista dall'art. 67, co. 2 del CCII, ovvero:

- elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (art. 67, co. 2, *lett. a*));
- esposizione della consistenza e della composizione del patrimonio (art. 67, co. 2, *lett. b*));
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, co. 2, *lett. c*));
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (art. 67, co. 2, *lett. d*));
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con indicazione di quanto necessario al mantenimento della famiglia (art. 67, co. 2, *lett. e*)).

Alla presente proposta si allega, inoltre, la relazione dell'OCC, ai sensi dell'art. 68, co. 2 e 3 del CCII, a firma dei Gestori, comprendente, nello specifico:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni (art. 68, co. 2, *lett. a*));
- l'esposizione dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68, co. 2, *lett. b*));
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, co. 2, *lett. c*));
- l'indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, co. 2, *lett. d*));
- l'analisi sul merito creditizio del debitore al momento della concessione dei finanziamenti (art. 68, co. 3).

Il debitore dichiara, altresì, di aver sottoscritto in calce la presente proposta dopo un'accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti allegati e si impegna, qualora richiesto, ad integrare i punti che, a giudizio dell'Ill.mo Giudice adito, meritino chiarimenti, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze o in caso di sopraggiunte attività.



## 1. Requisiti soggettivi

A parere della scrivente, ricorrono i presupposti di ammissibilità alla ristrutturazione dei debiti del consumatore, e più specificamente che:

- il debitore versa in stato di sovraindebitamento, definito, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. c) del CCII, come «*lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*»;
- il debitore risulta essere in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. b) del CCII, ovvero in uno stato «*che si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*»;
- il debitore riveste la qualifica di consumatore così come definito dall'art. 2, co. 1, lett. e) del CCII trattandosi di «*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali*»;
- il debitore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, non risultano ascrivibili le condizioni ostative di cui all'art. 69 del CCII.
- verificati i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, co. 1, lett. d), numeri 1), 2) e 3) del CCII, il debitore non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolamentate dal Capo II, Sez. III del CCII.

## 2. Esposizione della situazione debitoria

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore elencata a pag. 20. La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere, sia all'Organo giudicante e sia ai creditori coinvolti, di decidere sull'accoglimento della presente proposta, con piena cognizione di causa.

## 3. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia del 07/11/2023 (allegato 1), è composto da:

Debitore: De Simone Valeria, nata a [REDACTED], C.F. DSMVLR84A52B715V, residente in [REDACTED]  
[REDACTED] CAP 81055, stato civile libero.



Familiare del debitore: [REDACTED]  
residente in [REDACTED], CAP 81055, figlia  
del debitore.

La sig.ra De Simone Valeria e la figlia attualmente abitano presso la residenza dei genitori del debitore in Capua (CE),  
[REDACTED].

### 3.1 Indicazione delle cause dell'indebitamento, diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, co. 2, lett. a) del CCII) ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, co. 2, lett. b), del CCII))

L'esame della documentazione ricevuta dal debitore, unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con lo stesso, ha permesso alla sottoscritta *advisor* di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento della sig.ra De Simone Valeria sono riconducibili alla lunga malattia contro cui ha combattuto il compagno, sig. Raimondo Gianluigi, deceduto il 16/01/2023 (allegato 2).

In sede di colloquio con la scrivente, il debitore ha descritto in modo puntuale la situazione di indebitamento, il cui contenuto viene riportato a seguire e sottoscritto, per dichiarazione di corrispondenza al vero, in calce alla presente proposta.

Sig.ra De Simone Valeria: *«Ho lottato a lungo con il mio compagno, deceduto il 16/01/2023, contro le tante malattie di cui è stato affetto. Il mio compagno, dall'anno 2001 all'anno 2010, si è sottoposto periodicamente, circa ogni 2 anni, alle cure per l'osteosarcoma di Ewing, che consistevano nella sostituzione di parti del femore con protesi presso Istituto Ortopedico Rizzoli a Bologna. I ricoveri duravano tra i 15 e i 20 giorni e successivamente doveva sottoporsi a circa 6 mesi di riabilitazione svolta sia a casa che presso un centro a Teano. Nel 2012 è stato diagnosticato un carcinoma al polmone sinistro e nel 2013 si è esteso anche al polmone destro. Nell'anno 2017, quando è nata nostra figlia Ginevra, abbiamo scoperto un terzo tumore, cioè un carcinoma del colon-retto. Il mio reddito, rappresentato dall'esercizio di una ditta individuale di vendita di abbigliamento, e la pensione di invalidità totale del mio compagno non erano sufficienti per fare fronte alle ingenti e continue spese mediche, cioè visite specialistiche, cure, medicinali, riabilitazioni e trasferte. Infatti, il finanziamento ricevuto nel 2015 da Banca Capasso era per queste esigenze personali. Nel 2014 ho costituito una Società che svolgeva la stessa attività ma la permanente assistenza al mio compagno e poi la nascita di mia figlia non mi consentivano di lavorare in modo continuo. Io e il mio compagno eravamo aiutati principalmente dai nostri familiari. I miei genitori mi hanno aiutato ad acquistare casa per la quale sto pagando regolarmente le rate del mutuo. Il finanziamento per l'acquisto dell'auto, che adesso utilizzo per gli spostamenti familiari e per andare al lavoro, è stato sottoscritto con l'agevolazione della legge 104. Dopo la morte del mio compagno ho fatto il possibile per continuare a pagare le rate dei finanziamenti: ho dato in affitto la casa e, non guadagnando dall'attività, ho cercato lavoro. Adesso sono assunta come impiegata amministrativa presso una società».*

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.



Sotto tale profilo la sottoscritta ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese essenziali a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari, ovvero l'esigenza di garantire le cure necessarie al sig. Gianluigi Raimondo, hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dalla sig.ra De Simone Valeria, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

Dall'evoluzione storica descritta, i debiti contratti hanno natura personale e vennero assunti in un periodo in cui il reddito del nucleo familiare faceva presumere, nei limiti di quanto prevedibile, l'integrale soddisfacimento degli stessi e, quindi, contratti con la ragionevole prospettiva di poterli onorare. Il debitore, per far fronte alle spese di prima necessità per il mantenimento nelle condizioni necessarie di vita della famiglia, si avvale prevalentemente dell'intervento economico dei genitori, presso i quali abita con la figlia.

Il debitore versa in situazione finanziaria alquanto critica e, nello spirito della legge, esperisce lo strumento del sovraindebitamento al fine di ottenere, quale persona fisica, un rimedio personale e per la sua progenie.

### **3.2 Massa passiva: la situazione debitoria del consumatore sovraindebitato e l'elenco dei creditori (art. 67, co. 2, lett. a) del CCII)**

Per mero tuziorismo si precisa, nuovamente, che la sig.ra De Simone Valeria ricorre all'istituto della ristrutturazione dei debiti del consumatore esclusivamente per i debiti di natura personale, fermo restando che i creditori hanno fornito in risposta alle precisazioni svolte dai Gestori, ai sensi dall'art. 68, co. 4 del CCII, anche informazioni riguardanti i debiti commerciali da ricondurre, invece, alla sfera soggettiva di Piccole Follie S.r.l. (in seguito "Società"). Difatti, secondo la nozione di consumatore ripresa nell'art. 2, co. 1, lett. e) del CCII, il consumatore è la «*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, e VI del titolo V del libro quinto del Codice civile, per debiti estranei a quelli sociali*». I confini della norma sono stati ulteriormente delineati con il recente intervento del D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136, il quale aggiunge che il debitore-socio è qualificabile come consumatore se «*accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore*».

All'uopo, per un'accurata individuazione dei debiti oggetto di ristrutturazione, e, in particolare, per confutare dubbi che possano generarsi dalle risposte dei creditori alle precisazioni ex art. 68, co. 4 del CCII per i motivi suindicati, nel presente § saranno separatamente rappresentati anche i debiti commerciali della Società, il cui aggregato forma la massa passiva esterna alla procedura.



Considerato quanto premesso, si riportano informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie personali della sig.ra De Simone Valeria, l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, informazioni in merito alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura (tabella 1).

Tabella 1: massa passiva sig.ra De Simone Valeria

Massa passiva personale								
Creditore Denominazione e ragione sociale/ Nome e cognome	Data stipula/ Concessione prestito/ Data notifica	N. contratto/ Cartelle e avvisi di pagamento	Debitore/i	Ammontare debito	Rata mensile	Debito residuo	Natura credito	Categoria credito
BCC Terra di Lavoro - S. Vincenzo de' Paoli Filiale San Prisco	21/11/2018	633057	Richiedente: Raimondo Gianluigi Coobbligato: De Simone Valeria	30.144,00	357,00	12.925,75	Prestito personale	Art. 1813 e ss. c.c.: mutuo chirografario
Banca Credito Attivo S.p.A.	14/12/2015	21/21/86670	Richiedenti: Raimondo Gianluigi e De Simone Valeria	24.861,78	254,94	7.113,83	Personale	Art. 1813 e ss. c.c.: mutuo chirografario
Agenzia delle Entrate- Riscossione: Comune di Capua - Ufficio Tributi	-	-	De Simone Valeria	1.192,88	-	1.207,98	Personale	Art. 2752 c.c.: privilegio generale su beni mobili
Agenzia delle Entrate- Riscossione: Comune di Santa Maria Capua Vetere - Ufficio Tributi	-	-	De Simone Valeria	5.388,81	-	4.628,74	Personale	Art. 2752 c.c.: privilegio generale su beni mobili
Agenzia delle Entrate- Riscossione: INPS	-	-	De Simone Valeria	33.994,71	-	31.548,66	Personale	Art. 2753 c.c.: privilegio generale su beni mobili
						<b>95.582,19</b>	<b>57.424,96</b>	
Massa passiva esterna alla proposta								
Creditore Denominazione e ragione sociale/ Nome e cognome	Data stipula/ Concessione prestito/ Data notifica	N. contratto	Debitore	Ammontare debito	Rata mensile	Debito residuo	Natura credito	Categoria credito
BCC Terra di Lavoro - S. Vincenzo de' Paoli Filiale	15/07/2022	9/3/635827	De Simone Valeria	111.821,90	368,20	80.806,21	Prestito personale: mutuo ipotecario	Art. 2808 c.c.: privilegio speciale su beni immobili
						<b>80.806,21</b>		

Dettaglio crediti	Data notifica	N. Cartelle e avvisi di pagamento	Debitore	Ammontare debito	Rata mensile	Debito residuo	Natura credito	Categoria credito
Agenzia delle Entrate- Riscossione: Comune di Capua - Ufficio Tributi	11/07/2023	02820230011263045000	De Simone Valeria	214,00	-	222,07	Personale	Art. 2752 c.c.: privilegio generale su beni mobili
	16/11/2023	02820240031831691000		212,00	-	219,03		
	-	02820240031831691000		316,00	-	316,00		
	-	02820240019294483000		218,88	-	218,88		
	-	02820230033934930000		232,00	-	232,00		
				<b>1.192,88</b>		<b>1.207,98</b>		
Agenzia delle Entrate- Riscossione: Comune di Santa Maria Capua Vetere - Ufficio Tributi	14/12/2018	02820170014951010000	De Simone Valeria	555,00	-	89,60	Personale	Art. 2752 c.c.: privilegio generale su beni mobili
	18/10/2019	02820190018235184000		580,00	-	304,08		
	10/12/2019	02820190015969420000		340,00	-	321,77		
	11/02/2022	02820200014708750000		315,00	-	298,51		
	12/12/2022	02820220015985038000		347,00	-	328,31		
	13/04/2023	02820230000591905000		2.779,96	-	2.824,93		
	06/05/2023	02820210008254533000		344,00	-	325,51		
	16/08/2023	62824999000001475000		69,85	-	71,36		
	18/09/2023	02820230013837327000		58,00	-	64,67		
				<b>5.388,81</b>		<b>4.628,74</b>		
Agenzia delle Entrate- Riscossione: INPS	-	32820170002405203000	De Simone Valeria	3.830,88	-	1,44	Personale	Art. 2753 c.c.: privilegio generale su beni mobili
	05/08/2018	32820180002583401000		2.916,79	-	2.575,46		
	22/02/2019	32820180007174058000		1.962,04	-	1.743,60		
	15/10/2019	32820190002899576000		1.994,39	-	1.768,99		
	10/03/2020	32820190006837524000		1.992,42	-	1.778,36		
	18/02/2022	32820210002055666000		3.213,10	-	2.679,80		
	09/09/2022	32820220001153953000		10.329,74	-	13.160,73		
	06/02/2023	32820220006284321000		3.196,25	-	3.281,18		
	-	32820230003117751000		4.559,10	-	4.559,10		
				<b>33.994,71</b>		<b>31.548,66</b>		

Dott.ssa Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali –  
 Gestore della crisi da sovraindebitamento  
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612  
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A  
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022  
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Il debito residuo complessivo di natura personale ammonta ad € 138.231,17, di cui € 80.806,21 da escludere dalla debitoria da ristrutturare, sicché, l'ammontare del debito che confluisce nella procedura è di € 57.424,96.

Si forniscono informazioni di dettaglio per ciascun debito *ut supra* elencato:

- a) **BCC Terra di Lavoro – S. Vincenzo de' Paoli, filiale San Prisco (CE):** prestito personale n. 633057 richiesto dal sig. Raimondo Gianluigi e, come coobbligato, dalla sig.ra De Simone Valeria, sottoscritto in data 21/11/2018 di € 23.901,04, di cui € 1.901,04 come assicurazione facoltativa CPI, da rimborsare in n. 84 rate mensili di importo pari ad € 357,00 - comprensivo di € 28,18 come importo rata dovuto per il premio assicurativo - dal 20/12/2018 al 20/11/2025, importo totale dovuto dal consumatore (capitale preso a prestito, interessi e costi connessi al credito) di € 30.144,00. Da raccomandata A.R. del 01/09/2023 ricevuta dalla sig.ra De Simone Valeria, a seguito del perdurare della morosità, si evince che il finanziamento è decaduto dal beneficio del termine in data 01/09/2023 rendendo immediatamente esigibile l'intero debito residuo pari ad € 12.925,75, di cui € 3.955,82 a titolo di rate scadute e impagate, € 8.949,27 a titolo di capitale residuo ed € 20,66 come spese di recupero (allegato 3).
- b) **Banca Credito Attivo S.p.A.:** mutuo chirografario n. 21/21/86670, richiesto dal sig. Raimondo Gianluigi e dalla sig.ra De Simone Valeria, sottoscritto in data 14/12/2015 con Banca Capasso Antonio S.p.A. (divenuta in seguito Banca Credito Attivo S.p.A.), capitale accordato € 25.000,00, da rimborsare in n. 121 rate mensili di importo pari ad € 395,92, dal 14/01/2016 al 14/01/2026, importo totale dovuto dal consumatore (capitale preso a prestito, interessi e costi connessi al credito) di € 33.966,38. Tale debito è stato successivamente assunto mediante accollo da parte di Banca di Sconto e Conti Correnti (divenuta anch'essa Banca Credito Attivo S.p.A.), accordando ai richiedenti, sig. Raimondo Gianluigi e sig.ra De Simone Valeria, un prestito personale alle seguenti condizioni: importo del finanziamento n. 21/21/86670 di € 19.556,21 quale accollo del finanziamento 01/86670/21 (mutuo chirografario di originari € 25.000,00), n. 120 mesi complessivi di cui 23 rate già pagate alla data del 14/11/2017, pertanto, n. 97 rate mensili dal 14/01/2018 al 14/01/2026, di € 254,94, importo totale dovuto dal consumatore (capitale preso a prestito, interessi e costi connessi al credito) di € 24.861,78. Da raccomandata A.R. del 19/12/2023 ricevuta dalla sig.ra De Simone Valeria, risultano n. 4 rate scadute e non pagate - dalla rata n. 93 alla rata n. 96 - per un totale di € 1.045,14 comprensivo di interessi di mora, spese d'incasso ed eventuali altri oneri. Il predetto valore deve essere aggiornato rispetto alle informazioni desumibili dalla precisazione del credito svolta dai Gestori, e, dunque, alla data del 14/03/2024, risultano scadute ed insolute n. 7 rate - dalla rata n. 93 alla rata n. 99 - per € 1.784,30, e il debito residuo ammonta ad € 7.113,83 (allegato 4).
- c) **Comune di Capua – Ufficio Tributi:** il debito complessivo - maggiorato di interessi di mora, oneri, diritti, quote e altre eventuali somme aggiuntive - è pari ad € 1.207,98. La riscossione delle cartelle di pagamento e avvisi di pagamento è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quindi, gli importi sono aggiornati in base alla precisazione del credito svolta dai Gestori ricevuta dall'Ente affidatario della riscossione, pari ad € 673,10, ai quali devono essere sommate ulteriormente le cartelle di pagamento n. 02820240019294483000 di € 218,88 e n. 02820240031831691000 di € 316,00. Inoltre, le cartelle di pagamento n. 02820230011263045000 e n. 02820230022979328000 sono state rateizzate in data 05/08/2024 con l'istanza n. 311123 (allegati 5 e 6).
- d) **Comune di Santa Maria Capua Vetere – Ufficio Tributi:** il debito complessivo - maggiorato di interessi di mora, oneri, diritti, quote e altre eventuali somme aggiuntive, al netto di sgravi e compensazioni - è pari ad € 4.628,74. La riscossione delle predette cartelle di pagamento e avvisi di pagamento è stata affidata all'Agenzia



delle Entrate-Riscossione, quindi, gli importi sono aggiornati in base alla precisazione del credito svolta dai Gestori ricevuta dall'Ente affidatario della riscossione, pari ad € 4.564,07, ai quali deve essere sommata ulteriormente la cartella di pagamento n. 6282499900001475000 di € 71,36. Inoltre, le cartelle di pagamento n. 02820230000591905000 e 02820230013837327000 sono state rateizzate in data 05/08/2024 con l'istanza n. 311123 (allegati 5 e 7).

- e) **INPS:** il debito complessivo - maggiorato di interessi di mora, oneri, diritti, quote e altre eventuali somme aggiuntive - è pari ad € **31.548,66**. La riscossione delle cartelle di pagamento e avvisi di pagamento è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quindi, gli importi sono aggiornati in base alla precisazione del credito svolta dai Gestori ricevuta dall'Ente affidatario della riscossione. Inoltre, la cartella di pagamento n. 32820220006284321000 è stata rateizzata in data 05/08/2024 con l'istanza n. 311123 (allegato 5).
- f) **BCC Terra di Lavoro – S. Vincenzo de' Paoli, filiale San Prisco (CE):** contratto di mutuo fondiario n. 9/3/635827, ex artt. 38 e ss. del D.Lgs. n. 385/1993, sottoscritto il giorno 15/07/2022, repertorio n. 95173, raccolta n. 27589, registrato a Caserta il 18/07/2022 al n. 23442 S1/T, iscritto a Caserta - SMCV, il 19/07/2022 ai nn° 18560/3184, parte mutuataria sig.ra De Simone Valeria, somma capitale di € 86.513,63, con garanzia ipotecaria su beni immobili di sua esclusiva proprietà, destinato al consolidamento di passività, da restituire entro il termine di 25 anni decorrenti dal 15/07/2022 mediante pagamento di n. 301 rate mensili - dal 31/08/2022 al 31/07/2047 - di € 368,20, importo totale dovuto di € 111.821,90. A garanzia totale del pagamento dovuto, la sig.ra De Simone Valeria ha offerto ipoteca di primo grado sull'unità immobiliare facenti parte del "Fabbricato A" nel complesso edilizio denominato "Parco Arcipelago", Condomino "L'incontro", sito in Capua (CE), alla via Brezza, e precisamente: appartamento al piano 2, scala D, int. 5, vani catastali 6,5, foglio 24, particella 5097, sub. 10, cat. A/2, classe 4, rendita catastale € 604,25; posto auto scoperto al piano T, n. 9, foglio 24, particella 5097, sub. 110, cat. C/6, classe 1, rendita catastale € 21,69; box auto al piano S1, n. 2, foglio 24, particella 5097, sub. 100, cat. C/6, classe 6, rendita catastale € 63,63, per i quali si rinvia al § 6.1. Come da precisazione del credito svolta dai Gestori, alla data del 20/03/2024, il mutuo risulta in **regolare ammortamento**. Si conferma il regolare adempimento dell'obbligazione alla data di presentazione della presente relazione, il cui debito residuo è di € **80.606,21** e, di conseguenza, è da escludere dalla massa passiva oggetto di ristrutturazione per le ragioni ampiamente trattate nel § 6.1 (allegato 4).

In aggiunta, la sig.ra De Simone Valeria è titolare di una carta di credito rateale emessa da Finitalia S.p.A., data inizio 23/09/2022 e data fine 31/12/2099, limite utilizzo € 2.500,00, periodicità addebiti mensile, senza segnalazioni come da visura Crif aggiornata al 31/10/2023 (allegato 8).

Ritenuto che:

- l'ultimo pagamento disposto dal debitore relativo al debito *sub. a)* è stato effettuato in data 04/01/2023;
- l'ultimo pagamento disposto dal debitore relativo al debito *sub. b)* è relativo alla rata del 14/08/2023;

si può asserire che la sig.ra De Simone Valeria abbia provato, anche dopo il decesso del sig. Raimondo Gianluigi, ad adempiere alle obbligazioni e che abbia prontamente presentato istanza presso l'OCC - ODCEC di Caserta.



Si riporta l'elenco dei creditori e le somme dovute di natura commerciale che non sono oggetto di ristrutturazione con la presente procedura (tabella 2):

Tabella 2: massa passiva commerciale sig.ra De Simone Valeria

Massa passiva commerciale							
Creditore Denominazione e ragione sociale/ Nome e cognome	Data stipula/ Concessione prestito/ Data notifica	N. contratto/ Cartelle e avvisi di pagamento	Debitore/i	Ammontare debito	Rata mensile	Debito residuo	Natura credito
Agencia delle Entrate-Riscossione: Comune di Santa Maria Capua Vetere - Ufficio Tributi	-	-	De Simone Valeria	208,08	-	83,55	Commerciale
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	31/07/2020	003/633817/038	Piccole Folie S.r.l. Garante: De Simone Valeria	25.000,00	177,27	22.511,44	Commerciale
Agencia delle Entrate-Riscossione: Camera di Commercio	-	-	De Simone Valeria	595,31	-	442,19	Commerciale
Agencia delle Entrate-Riscossione: ADE	-	02820230035277362000	De Simone Valeria	5.711,41	-	5.717,29	Commerciale
Agencia delle Entrate-Riscossione: Invitalia S.p.A.	09/12/2021	02820190033936723000	De Simone Valeria	18.249,48	-	11.905,27	Commerciale
				49.764,28		40.659,74	

Tabella 3: domicili digitali creditori

Creditore	PEC
Banca Credito Attivo S.p.A.	bcabanca@pec.bcabanca.it
Comune di Capua - Ufficio Tributi	ufficio.tributi@pec.comunedicapua.it
Comune di Santa Maria Capua Vetere - Ufficio Tributi	protocollo@santamariacv.postecert.it
Agencia delle Entrate	dr.campania.gtpec@pce.agenziaentrate.it
Agencia delle Entrate-Riscossione	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it

#### 4. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, co. 2, lett. c) del CCII) e indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni. Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti dei debitori impugnati dai creditori. Inoltre, dall'analisi della documentazione degli atti, non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori, laddove, la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che i debitori abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

È noto che, i creditori quali istituti di credito, autorizzati e sotto la vigilanza della Banca d'Italia, abbiano avuto tutte le informazioni e le capacità professionali, e l'obbligo, di valutare la solvibilità dei debitori. Non risultano condotte ingannevoli, in tal senso, del debitore.

La causa oggettiva, che ha portato alla riduzione dei redditi, e, quindi, all'insolvenza, evidenzia che il sovraindebitamento non è stato generato colposamente, che il debitore non ha posto in essere atti in frode ai propri



creditori, o caratterizzati da malafede o colpa grave, e che il debitore non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

## 5. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, co. 2, lett. d) del CCII)

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

- a) **OCC - ODCEC di Caserta e Gestori della crisi:** importo complessivo € 3.446,36, come da liquidazione del compenso effettuata in conformità al D.M. n. 202/2014, di cui € 1.378,54 versati come acconti ed € 2.067,81 da imputare come spesa prededucibile nel piano ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. a) del CCII;
- b) **dott.ssa Pellegrino Miriam:** in qualità di *advisor*, richiedente la somma di € 3.000,00, prededucibile nel limite del 75% come credito del professionista legalmente sorto durante la procedura a titolo di compenso per le prestazioni rese in favore del debitore ai sensi dell'art 6 del CCII; l'importo residuo come credito privilegio ai sensi dell'art. 2751-bis, co. 1, n. 2 c.c.

Tabella 4: spese di procedura

OCC e Gestore della crisi: compenso complessivo	3.446,36
OCC e Gestore della crisi: acconti versati	1.378,54
O.C.C. e Gestore della crisi: spesa prededucibile	2.067,82
Advisor	3.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>5.067,82</b>

I costi connessi alla procedura ammontano ad € 5.067,82.

## 6. Massa attiva

### 6.1 Patrimonio immobiliare e mobiliare

Il debitore ha fornito informazioni dettagliate relative al patrimonio, immobiliare e mobiliare, nelle sue disponibilità, di cui si fornisce nel presente paragrafo una breve disamina, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dello stesso, dello stato di conservazione dei beni di cui si compone, nonché delle attuali condizioni di mercato.

#### a) Patrimonio immobiliare

Tabella 5: patrimonio immobiliare

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprieta' per 1/1	CAPUA Sez.	24	5097	10	CAPUA(CE) VIA BREZZA Scala D Interno 5 Piano 2	Cat. A/2	4	6,5 vani	Euro: 604,25
Proprieta' per 1/1	CAPUA Sez.	24	5097	100	CAPUA(CE) VIA BREZZA Piano SI	Cat. C/6	6	16 m2	Euro: 63,63
Proprieta' per 1/1	CAPUA Sez.	24	5097	110	CAPUA(CE) VIA BREZZA Piano T	Cat. C/6	1	12 m2	Euro: 21,69

**Dott.ssa Miriam Pellegrino**  
Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali –  
Gestore della crisi da sovraindebitamento  
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612  
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A  
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022  
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)



Dalla verifica della banca dati catastale Terreni e Fabbricati, il debitore è risultato essere proprietario della sola abitazione principale e relative pertinenze, oggetto di ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo (allegato 10). L'unità immobiliare è sita in Capua (CE), alla via Brezza, facente parte del "Fabbricato A" nel complesso edilizio denominato "Parco Arcipelago", Condomino "L'incontro", e precisamente si compone di:

- appartamento al piano 2, scala D, int. 5, vani catastali 6,5, foglio 24, particella 5097, sub. 10, cat. A/2, classe 4, rendita catastale € 604,25;
- posto auto scoperto al pianto T, n. 9, foglio 24, particella 5097, sub. 110, cat. C/6, classe 1, rendita catastale € 21,69;
- box auto al piano S1, n. 2, foglio 24, particella 5097, sub. 100, cat. C/6, classe 6, rendita catastale 63,63.

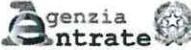
Il debitore, per fronteggiare le difficoltà economiche-finanziarie, ha locato la propria unità abitativa con durata dal 01/09/2023 al 31/08/2027, con contratto stipulato in data 10/07/2023 e registrato il 14/07/2023 al n. 008123-serie 3T e codice identificativo TEJ23T008123000UC.

Ai sensi dell'art. 67, co. 1 del CCII, la proposta può prevedere il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni. Appare inequivoco il fatto che tale norma rappresenta una deroga ai principi di cui agli artt. 2740 e 2741 c.c., in punto di garanzia patrimoniale generica e di riparto dell'attivo ai creditori. La norma, di fatto, nei suoi contenuti, ricalca quanto previsto in tema di concordato preventivo all'art. 100, co. 2 del CCII, con le sole differenze che, mentre nel concordato preventivo la prosecuzione del contratto è contemplata "in caso di prosecuzione di un'attività aziendale", la garanzia reale grava su "beni strumentali all'esercizio dell'impresa" e si richiede, infine, che un professionista indipendente attesti che il credito garantito potrebbe essere soddisfatto integralmente con la liquidazione del bene effettuata a valore di mercato e che il rimborso delle rate a scadere non lede i diritti degli altri creditori, diversamente, nella ristrutturazione dei debiti che qui ci occupa, non è prevista alcuna attività aziendale, la garanzia reale grava sull'abitazione principale e non viene richiesta alcuna attestazione di capienza del bene da parte dell'OCC. Tuttavia, la minor tutela del ceto creditorio impone, comunque, un'attività valutativa particolarmente prudente su tale clausola da parte sia dell'OCC sia del Tribunale. Dello stesso avviso, il Trib. di Mantova 29/03/2023, nel contesto di una sentenza di omologa di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevedeva la prosecuzione del pagamento delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale, ha posto quali due condizioni di ammissibilità della proposta, da un lato, il fatto che il mutuo sia in regolare ammortamento e, dall'altro, che la prosecuzione del pagamento del mutuo non leda, comunque, il diritto degli altri creditori in punto di convenienza della proposta in quanto, in caso di liquidazione del bene immobile gravato da ipoteca, il creditore ipotecario non sarebbe stato integralmente soddisfatto e, quindi, nulla sarebbe potuto residuare per gli altri creditori, di tal che tutti gli altri creditori, anche in assenza della liquidazione del menzionato bene, avrebbe ottenuto una soddisfazione del proprio credito in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria.

Il debitore non ha incaricato un tecnico per la produzione di una perizia giurata in quanto il mutuo fondiario con garanzia ipotecaria sullo stesso, essendo in regolare ammortamento, è da escludere dalla massa passiva oggetto



di ristrutturazione. Ragion per cui, si fornisce una stima del valore del patrimonio immobiliare determinato sia sulla base dei dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) e, altresì, sui valori di vendita di immobili aventi simili caratteristiche.



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

**Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2**  
**Provincia: CASERTA**  
**Comune: CAPUA**  
**Fascia/zona: Semicentrale/PORTA%20ROMA**  
**Codice zona: C3**  
**Microzona: 0**  
**Tipologia prevalente: Abitazioni civili**  
**Destinazione: Residenziale**

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	700	950	L	2.4	3.2	L
Abitazioni civili	Ottimo	950	1300	L	2.6	3.8	L
Abitazioni di tipo economico	Normale	500	700	L	1.6	2.4	L

[Stampa](#)

Spazio disponibile per annotazioni




**Legenda**

I valori OMI della zona in cui è sito l'immobile suggeriscono, per le abitazioni civili in stato conservativo normale, un range di valori compreso tra €/mq 950,00 e €/mq 1.300,00, sicché, considerato il valore medio €/mq 1.125,00, il valore di mercato dell'immobile è di € 123.750,00.

Le quotazioni OMI individuano un intervallo in cui più probabilmente ricade il valore medio di unità immobiliari in condizioni ordinarie. I valori minimi e massimi sono riferiti, difatti, all'ordinarietà e vengono, pertanto, escluse quelle quotazioni riferite a immobili di particolare pregio o degrado o che comunque presentino caratteristiche non ordinarie per la tipologia edilizia della zona di appartenenza. In altri termini, il valore OMI costituirebbe un valore indicativo e di "conforto" al quale deve fare seguito una analisi più puntuale sull'effettivo stato dell'immobile al fine di determinarne il reale valore di mercato. A tale scopo, risulta utile ricordare che i Gestori, nella determinazione del valore di un bene immobile, non possono limitarsi ad utilizzare esclusivamente i valori OMI, anche se attendibili e "certificati" dall'Amministrazione Finanziaria. Infatti, se è compito del Gestore "attestare" il valore di mercato del bene su cui insiste la garanzia, si ritiene che questo adempimento non possa consistere nella sola rilevazione dei valori attribuiti dall'OMI, in quanto i dati ivi reperibili, astratti e riferibili ad aree geografiche omogenee e non alle singole unità immobiliari, possono costituire il punto di partenza dell'attestazione che, in quanto tale, non può tuttavia prescindere dall'indagine in concreto delle caratteristiche

**Dott.ssa Miriam Pellegrino**  
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali –  
 Gestore della crisi da sovraindebitamento  
 C.F. P.L.L.MRM94A67B963E, P. Iva 04220300612  
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A  
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022  
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)



dell'immobile, che devono formare oggetto di indagine specifica e critica, il cui percorso tecnico e logico deve essere esplicitato affinché l'attribuzione di valore possa essere considerata "attestata"<sup>1</sup>.

Dovendo, comunque, fornire un valore dell'unità immobiliare che si approssimi maggiormente al reale valore di mercato, i valori OMI devono essere integrati dai valori di vendita di immobili aventi simili caratteristiche. Sul sito <https://borsinoimmobiliare.it/>, nella "zona periferica ovest" in cui è ubicato l'immobile, si evince che per le abitazioni in stabili di fascia media il valore minimo è di € 529,00 e il valore massimo è di € 878,00. Sul sito <https://www.casa.it/>, l'immobile più vicino in vendita è una villa unifamiliare, 329 mq, 6 locali, 4 bagni, 3 livelli, posto auto, 2 livelli, 4 locali, 2 bagni, cortile e garage, prezzo di vendita € 195.000,00, €/mq 590,00. In sostanza, i valori di mercato sono inferiori rispetto ai valori OMI. La media dei valori di mercato conduce ad un valore medio €/mq 646,00 e, dunque, il valore di mercato dell'immobile è pari ad € 71.060,00.

Con inequivocabile evidenza, la liquidazione dell'immobile in esame non consentirebbe il soddisfacimento dei creditori della presente procedura.

## b) Patrimonio mobiliare

Tabella 6: patrimonio mobiliare

Descrizione	Anno	Diritto	% diritto	Valore	Note
Autovettura	2018	Proprietà	100	10.000,00	Jeep BUAXM1B12A Targa FS764CF

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi € 10.000,00. Il debitore è proprietario del seguente bene mobile registrato (allegato 11):

- autovettura, usata per gli spostamenti familiari e lavorativi, Jeep BUAXM1B12A, targata FS764CF, data immatricolazione 13/12/2018, data aggiornamento carta di circolazione 04/04/2023.

Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, la scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad € 10.000,00.

Il debitore, inoltre, è socio unico di Piccole Follie S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Generoso Iodice, snc, CAP 81055, C.F. e P.IVA 04026510612, REA CE - 292601, capitale sottoscritto e versato di € 10.000,00 (allegato 12), per la quale non si procede ad una valutazione considerata l'esposizione debitoria di natura commerciale (tabella 2).

<sup>1</sup> La Suprema Corte, con indirizzo costante, ha censurato in diverse sedi l'utilizzo dei valori OMI per fonte tipica di prova del valore venale in comune commercio del bene: «In tema di accertamento dei redditi di impresa [...] un maggior reddito derivante dalla predetta cessione di beni immobili non può essere fondato soltanto sulla sussistenza di uno scostamento tra il corrispettivo dichiarato nell'atto di compravendita ed il valore normale del bene quale risulta dalle quotazioni OMI, ma richiede la sussistenza di ulteriori elementi indiziari gravi, precisi e concordanti» (Cass. n. 9474 del 2017). Il principio è applicabile anche all'imposta di registro, con effetto retroattivo, stante la finalità di adeguamento al diritto dell'Unione Europea (Cass. n. 11439 del 2018). Le quotazioni OMI, risultanti dal sito web dell'Agenzia delle entrate, non costituiscono una fonte tipica di prova del valore venale in comune commercio del bene oggetto di accertamento, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, essendo idonee a condurre ad indicazioni di valore di larga massima (Cass. n. 25707 del 2015). Il riferimento alle stime effettuato sulla base dei valori OMI, per aree edificabili del medesimo comune, non è quindi idoneo e sufficiente a rettificare il valore dell'immobile, tenuto conto che il valore dello stesso può variare in funzione di molteplici parametri quali l'ubicazione, la superficie, la collocazione nello strumento urbanistico, nonché lo stato delle opere di urbanizzazione (Cass. n. 18651 del 2016; Cass. n. 11439 del 2018).» (Cassazione civile, sez. Trib., 07/09/2018, (ud. 04/06/2018, dep. 07/09/2018), n. 21813).



**6.2 Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, co. 2, lett. e) del CCII)**

Il debitore sino al 04/12/2024 era assunto come dipendente subordinato presso Althy Logistics Services S.r.l., con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale orizzontale, sottoscritto in data 15/03/2023, con qualifica di impiegata amministrativa (allegato 13). In data 10/12/2024, il debitore è stato assunto presso Smart 1 Logistic S.r.l., con sede legale in Marcianise (CE), alla via Vespucci, n. 2, CAP 81025, sede di lavoro in San Nicola la Strada (CE), al viale Carlo III, n. 156, CAP 81020, con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale orizzontale fino al 04/03/2025, con medesima qualifica, livello di inquadramento e CCNL.

Preso atto del recente inizio del rapporto di lavoro e dell'importo variabile della retribuzione mensile, si rappresenta l'intera situazione reddituale e si assume un valore di retribuzione media mensile netta di circa € 908,00 (tabella 7).

Tabella 7: situazione reddituale

Mese	Retribuzione netta mensile	Retribuzione lorda mensile
03/2023	774,00	957,08
04/2023	255,18	1.407,80
05/2023	950,00	1.162,84
06/2023	859,00	1.044,81
07/2023	712,00	1.104,98
08/2023	196,18	1.089,90
09/2023	787,00	952,15
10/2023	931,00	1.116,95
11/2023	1.025,00	1.142,00
12/2023	736,00	951,02
01/2024	1.211,00	1.401,48
02/2024	1.058,00	1.220,20
03/2024	1.134,00	1.315,01
04/2024	1.089,00	1.276,92
05/2024	1.112,00	1.311,43
06/2024	1.061,00	1.224,60
07/2024	996,00	1.161,88
08/2024	1.078,00	1.253,10
09/2024	1.092,00	1.254,39
10/2024	1.095,00	1.270,10
<b>Totali</b>	<b>18.151,36</b>	<b>23.618,64</b>
<b>Media</b>	<b>907,57</b>	<b>1.180,93</b>

Riguardo all'evoluzione storica reddituale (tabella 8), il debitore non ha percepito reddito negli anni 2021 e 2022 (allegato 14).

Tabella 8: situazione reddituale degli ultimi tre anni

Reddito lordo anno 2021	Reddito lordo anno 2022	Reddito lordo anno 2023
-	-	19.841,05
Reddito netto anno 2021	Reddito netto anno 2022	Reddito netto anno 2023
-	-	14.886,36

**Dott.ssa Miriam Pellegrino**  
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali –  
 Gestore della crisi da sovraindebitamento  
 C.F. P.L.L.M.R.M.94A67B963E, P. Iva 04220300612  
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A  
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022  
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)



Il debitore, per fronteggiare le difficoltà economiche-finanziarie, come anticipato nel § 6.1, ha locato la propria unità abitativa per il periodo dal 01/09/2023 al 31/08/2027, con contratto stipulato in data 10/07/2023 e registrato il 14/07/2023 al n. 008123-serie 3T e codice identificativo TEJ23T008123000UC. L'importo annuale del canone è di € 6.000,00 (allegato 10).

Alla luce di quanto suindicato, si rappresenta riassuntivamente il valore complessivo del reddito medio netto mensile del debitore (tabella 9).

Tabella 9: reddito complessivo medio netto mensile

Tipologia	Importi
Reddito di lavoro dipendente	907,57
Reddito fondiario	500,00
<b>Reddito medio netto mensile</b>	<b>1.407,57</b>

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato 16). Si riporta un elenco indicativo delle possibili spese per il relativo sostentamento (tabella 10).

Tabella 10: spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare

Tipologia di spesa	Importo mensile
Spese alimentari	100,00
Abbigliamento e calzature	40,00
Ricreazione e cultura	40,00
Canoni di locazione	-
Spese condominiali	-
Utenze: acqua luce e gas	-
Spese auto (assicurazione, bollo, carburante e manutenzione)	100,00
Spese telefoniche	10,00
Computer	-
Televisori	-
Altra elettronica di consumo	-
Servizi sanitari	80,00
Assicurazioni sulla vita	-
Mobili, articoli e servizi per la casa	-
Scuole/Università/Master	40,00
Imposte/tasse (IMU, TARI)	80,00
Rata mutuo n. 9/3/635827	368,20
Altro	100,00
<b>Totale</b>	<b>958,20</b>



Tabella 11: Prospetto 4. Spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per numero di componenti. Anno 2023, valori stimati in euro

DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI				
	1	2	3	4	5 e più
<b>SPESA MEDIANA MENSILE</b>	<b>1.647,54</b>	<b>2.384,65</b>	<b>2.855,59</b>	<b>3.183,48</b>	<b>3.032,86</b>
<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>1.971,90</b>	<b>2.815,82</b>	<b>3.291,43</b>	<b>3.659,43</b>	<b>3.581,14</b>
<b>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>	<b>337,15</b>	<b>531,51</b>	<b>662,16</b>	<b>757,38</b>	<b>816,82</b>
Cereali e prodotti a base di cereali	51,74	81,43	102,94	123,91	138,91
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati	68,43	111,33	141,12	166,26	184,11
Pesci e altri frutti di mare	22,76	42,11	51,05	58,62	57,01
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,31	65,87	80,35	91,81	97,91
Oli e grassi	11,18	18,14	19,95	20,88	24,36
Frutta e frutta a guscio	30,92	47,49	53,37	56,75	59,27
Ortaggi, tuberi, patate, banane da cuocere e legumi	47,23	70,44	82,89	93,76	102,18
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,75	22,22	29,82	35,95	37,25
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,68	30,69	47,69	48,77	53,19
Succhi di frutta e verdura	1,91	3,19	4,88	6,67	8,74
Caffè e succedanei del caffè	10,09	16,02	18,32	19,72	17,61
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,26	3,08	3,43	4,02	4,55
Bevande al cacao	0,06	0,06	0,16	0,32	0,36
Acqua	9,05	13,24	17,20	18,77	18,69
Bibite	2,98	4,93	7,33	8,78	11,14
Altre bevande analcoliche	0,76	1,10	1,58	2,27	1,46
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,06	0,16	0,08	0,10	-
<b>Non alimentare</b>	<b>1.634,75</b>	<b>2.284,31</b>	<b>2.629,27</b>	<b>2.902,05</b>	<b>2.764,32</b>
Bevande alcoliche e tabacchi	30,89	46,67	56,18	58,67	58,79
Abbigliamento e calzature	58,15	91,06	141,20	174,98	184,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	873,11	1.055,30	1.023,47	1.078,10	1.004,81
Interventi di ristrutturazione	23,15	45,56	42,18	49,66	32,26
Affitti figurativi	554,72	661,81	624,36	658,04	526,26
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,52	118,83	132,25	148,94	145,84
Salute	82,35	143,22	132,00	135,09	137,02
Trasporti	155,34	294,23	401,75	454,72	449,65
Informazione e comunicazione	49,27	73,80	93,48	105,42	101,84
Ricreazione, sport e cultura	57,78	95,89	132,94	173,94	161,16
Istruzione	3,14	6,38	26,25	46,41	56,37
Servizi di ristorazione e di alloggio	99,79	141,99	205,75	254,28	205,75
Servizi assicurativi e finanziari	49,12	80,44	97,46	100,40	104,70
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	100,29	136,52	186,52	173,89	154,32

Tabella 12: parametri art. 283, co. 2 del CCH

Reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia	
Assegno Sociale aumentato della metà	801,62
Parametro scala equivalenza n. 2 componenti nucleo familiare ISEE D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159	1,77
Fabbisogno familiare su base mensile	1.418,86

Le spese mensili del nucleo familiare sono state poste a confronto con la spesa mediana mensile e la spesa media mensile delle famiglie per numero di componenti risultante dagli ultimi dati ISTAT (tabella 11).



L'importo complessivo delle spese mensili si attesta ad un valore inferiore rispetto ai dati statistici dato che il nucleo familiare risiede presso l'abitazione dei genitori del debitore. Quest'ultimi provvedono alle voci di spesa principali come alle spese alimentari ed utenze.

Inoltre, nell'elenco delle spese mensili è stata inclusa la rata del mutuo fondiario n. 9/3/635827 in regolare ammortamento.

In aggiunta, si effettua un'ulteriore verifica di congruità con riferimento ai parametri di cui all'art. 283, co. 2 del CCII (tabella 12) ovvero «quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159».

Si conclude che, sulla base della documentazione fornita dal debitore, le spese autocertificate appaiono adeguate al mantenimento del nucleo familiare.

Il reddito mensile disponibile per il piano, determinato dalla differenza tra il reddito netto mensile del debitore (€ 1.407,57) e il totale delle spese mensili (circa € 958,20), è pari ad € 449,37.

Il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 32,85, mentre, lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile attuale, è pari al 171,32% (tabella 13).

Tabella 13: rapporto rata reddito attuale

Reddito mensile disponibile per il piano	450,00
Rata mensile debiti attuali	770,92
Rapporto rata reddito disponibile attuale	171,32%
Rapporto rata reddito attuale	32,85%

Rata mensile debiti attuali	
Banca Credito Attivo S.p.A.	385,92
BCC Terra di Lavoro – S. Vincenzo de' Paoli	375,00
	760,92

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 449,37 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari ad € 450,00.

## 7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese come spese necessarie a far fronte alla



soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è assunto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore, considerando le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è stato messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento e tale rapporto è risultato pari al 171,32%.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate, per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

È stato calcolato il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile e le spese ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa. La somma residua da offrire ai creditori arrotondata come rata del piano è pari a € 450,00.

Tale valutazione risulta essere in linea con quanto previsto dall'art. 68, co. 3 del CCII, secondo periodo: «*A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159*» (tabella 12).

Il fabbisogno familiare, calcolato ex art. 68, co 3 del CCII è coerente con quanto dichiarato dal debitore, parimenti riscontrato dai documenti forniti dai medesimi. Inoltre, il fabbisogno familiare, come appare dal calcolo della soglia di povertà, è in linea con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento. Da tali riscontri è del tutto evidente la condizione di sovraindebitamento del debitore.

## 8. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone n. 103 rate mensili di € 450,00 con un soddisfo al 100% dei creditori privilegiati, al 6% dei creditori chirografari e al 100% del creditore prededucibile.



Tabella 14: determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Rata piano	450,00
Anni piano	8,6
Tot. piano	46.355,57

Creditore	Qualificazione del credito	Debito originario residuo	Importo proposto	Soddisfazione piano (%)	Stralcio (%)	Rate
OCC	Prededucibile	5.067,82	5.067,82	100,00%	0%	11,26
dott.ssa Miriam Pellegrino	Prededucibile	3.000,00	2.250,00	75,00%	10%	6,67
	Privilegio generale su beni mobili		450,00	15,00%		
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Privilegio generale su beni mobili	37.385,38	37.385,38	100,00%	0%	83,08
BCC Terra di Lavoro	Mutuo chirografario	12.925,75	775,55	6,00%	94,00%	1,72
Banca Credito Attivo S.p.A.	Mutuo chirografario	7.113,83	426,83	6,00%	94,00%	0,95
		<b>65.492,78</b>	<b>46.355,57</b>			<b>103,68</b>

## 9. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione. La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione. L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi, il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Valeria può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

Tabella 15: sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile	1.407,57	1.407,57
Spese mensili	958,20	958,20
Rate mensili medie	760,92	450,00
Rapporto rata / Reddito mensile	54,06%	31,97%
Reddito mensile rimanente per spese	- 311,55 -	0,63

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro € 1407,57 e che le spese mensili ammontano a circa € 958,20, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro.

## 10. Conclusioni

Per le ragioni innanzi rappresentate e considerato che:

- trovansi in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- lo stato di sovraindebitamento è da imputare a fattori non prevedibili e non imputabili al debitore;
- la proposta redatta soddisfa i requisiti previsti dal D.Lgs. 14/2019;



- la protezione del patrimonio del debitore è funzionale all’attuazione del piano, tenendo anche conto di quanto rappresentato in merito alla convenienza della corrente proposta rispetto all’alternativa della liquidazione controllata ex artt. 268 e ss. D.Lgs. 14/2019;
- la presente proposta è tesa alla migliore soddisfazione del ceto creditorio, oltre che ad offrire al sovraindebitato e alla propria famiglia una possibilità di ripianamento dei debiti tale da poter restituire quella dignità economica e sociale cui tende la norma;

il debitore, sig.ra De Simone Valeria, coadiuvato dalla scrivente *advisor* e con l’assistenza dei Gestori della crisi facenti funzioni di OCC,

### PROPONE

La soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano e la cui fattibilità è attestata dal Gestore della crisi nominato ed in virtù di tutto quanto sopra,

### CHIEDE

che l’Ill.mo Tribunale di Tribunale Di Santa Maria Capua Vetere Voglia dichiarare aperta la procedura per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e fissare con decreto l’udienza disponendo la comunicazione ai creditori ai sensi dell’art. 70 del CCIL.

#### Con osservanza

L’Advisor

dott.ssa Miriam Pellegrino



Il Ricorrente

sig.ra Valeria De Simone



### Allegati

Allegato A: relazione del gestore della crisi ai sensi del d.lgs. 14/2019

Allegato 1: nomina Gestori

Allegato 2: carta d’identità e certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia

Allegato 3: certificato di morte e cartella clinica

Allegato 4: BCC Terra di Lavoro

Allegato 5: Banca Credito Attivo S.p.A.

Allegato 6: AdE e AdER

**Dott.ssa Miriam Pellegrino**  
Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali –  
Gestore della crisi da sovraindebitamento  
C.F. P.L.L.MRM94A67B963E, P. Iva 04220300612  
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A  
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022  
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)



Allegato 7: Comune di Capua

Allegato 8: Comune di Santa Maria Capua Vetere

Allegato 9: Crif

Allegato 10: CR Banca d'Italia

Allegato 11: contratto di locazione e visura attuale sintetica per soggetto

Allegato 12: visura ACI

Allegato 13: visura camerale

Allegato 14: ricevuta RI liquidazione

Allegato 15: UNILAV e buste paga

Allegato 16: dichiarazioni dei redditi

Allegato 17: estratti conto

Allegato 18: spese mensili

Allegato 19: debiti commerciali (non compresi nei precedenti allegati)

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il contributo unificato è pari ad € 125,00.



# Organismo Composizione della Crisi di Caserta

## RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 AGGIORNATO AL CORRETTIVO N. 136/2024

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore art. 67 D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024

**DEBITORE:** VALERIA DE SIMONE, nata a CAPUA il 12/01/1984 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE) in Via Generoso Iodice P.co Giada, CF DSMVLR84A52B715V professione DIPENDENTE

**ADVISOR:** Dott.ssa Miriam Pellegrino, con studio in Mondragone, Via Vittorio Emanuele n. 164, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta al n. 2125/A, pec [miriam.pellegrino@studio-pellegrino.eu](mailto:miriam.pellegrino@studio-pellegrino.eu)

### **GESTORE DELLA CRISI:**

Dott.ssa Martucci Anna, con studio in Santa Maria Capua Vetere (CE) Corso Garibaldi 35, telefono/fax 0823335633, PEC: [anna.martucci@commercialisticaserta.it](mailto:anna.martucci@commercialisticaserta.it), iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta al n. 2077

Dott. Giuseppe Romano, con studio in Caserta (CE) alla Via Antonio Vivaldi n. 51, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta al n. 2032/A pec [giuseppe.romano@commercialisticaserta.it](mailto:giuseppe.romano@commercialisticaserta.it)



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

## Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	6
REQUISITI SOGGETTIVI E CAUSE OSTATIVE .....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore .....	8
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	8
Tabella 1: Elenco dei creditori sfera personale .....	10
Tabella 2: Dati relativi alla situazione debitoria sfera personale .....	11
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori .....	15
Non risultano a conoscenza dei Gestori, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni o comunque atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. ....	15
Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti dei debitori impugnati dai creditori. ....	15
Inoltre, dall'analisi della documentazione degli atti, non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori, laddove, la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che i debitori abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.....	15
Informazioni economico patrimoniali .....	15
Tabella 3: Elenco analitico del patrimonio immobiliare.....	15
Per fronteggiare le difficoltà economiche-finanziarie, la ricorrente ha locato parte della propria unità abitativa (cfr. 7.1, sub. a)) con durata dal 01/09/2023 al 31/08/2027, con contratto stipulato in data 10/07/2023 e registrato il 14/07/2023 al n. 008123-serie 3T e codice identificativo TEJ23T008123000UC. L'importo annuale del canone è di € 6.000,00, tale decisione ha permesso di avere il contratto fondiario in regolare ammortamento.....	16
Tabella 4: Elenco analitico del patrimonio mobiliare .....	17
Tabella 5: Dati Redditali.....	18
Tabella 6: Spese medie mensili.....	19
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	19
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte .....	21
Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato .....	22



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE .....	23
Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti.....	24
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA .....	25
Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito .....	25
Tabella 12: Prospetto sintetico consolidamento debiti .....	26
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	26
VALUTAZIONE RISPETTO ALLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA .....	27
Valutazione sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.....	27
Prerogativa del Piano.....	28
CONCLUSIONI .....	28
ALLEGATI.....	30



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

**PREMESSA**

I sottoscritti, Dott.ssa Anna Martucci, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta al n. 2077 con studio in Santa Maria Capua Vetere, Corso Garibaldi 35, Dott. Giuseppe Romano con studio in Caserta (CE) alla Via Antonio Vivaldi n. 51, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta al n. 2032, sono stati nominati dall'OCC di Caserta, quali professionisti incaricati di assolvere le funzioni di Gestori della crisi, ai sensi del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dalla ricorrente **VALERIA DE SIMONE**, nata a CAPUA il 12/01/1984 e residente in Santa Maria Capua Vetere (CE), Via Generoso Iodice P.co Giada, CF DSMVLR84A52B715V, professione DIPENDENTE (Debitore), che risulta qualificabile come consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024.

**I sottoscritti**, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiarano ed attestano preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 356-358 CCII;
- non sono legati al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non sono in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non sono interdetti, inabilitati, falliti o sono stati condannati ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non sono amministratori, coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non sono legati al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non hanno, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- f) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
  - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
  - c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
  - d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
  - e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.
3. Rilasciare l'attestazione ai sensi dell'art. 67 comma 4 in caso di falcidia dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca.

La domanda come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore;
- elenco degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Santa Maria Capua Vetere.

**Inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione:**

- Contratto di lavoro
- Buste paga
- Banca di Italia
- Crif
- Estratti conto
- Contratti di finanziamento
- Mutuo
- Cartella clinica del sig. Raimondo Gianluigi, già defunto

## Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Come risulta dal certificato contestuale di stato di famiglia e residenza, la compagine familiare è così composta:

Ricorrente: VALERIA DE SIMONE, nata a CAPUA il 12/01/1984 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE) in Via Generoso Iodice P.co Giada, CF DSMVLR84A52B715V;

Familiare minorenni del ricorrente: Raimondo Ginevra, nata a Caserta il 05/12/2017, residente a Santa Maria Capua Vetere (CE) in Via Generoso Iodice P.co Giada, CF RMNGVR17T45B963Q.

Attualmente, la ricorrente De Simone Valeria e la figlia abitano presso la residenza dei genitori della stessa in Capua (CE), alla via G. Nevio, n. 20.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

REQUISITI SOGGETIVI E CAUSE OSTATIVE

Sotto il profilo soggettivo, gli scriventi gestori hanno verificato anzitutto l'assenza di cause ostative a norma dell'art. 69 CCII.

In particolare, si è anzitutto provveduto ad accertare i presupposti per l'assoggettamento alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza, è stato riscontrato che la stessa è socio unico di srl inattiva come da visura allegata, la quale è stata messa in liquidazione nell'anno 2024; nel 2023 la ricorrente ha iniziato un rapporto di lavoro dipendente a causa dell'inattività societaria e successivo decesso del marito Sig. Gianluigi Raimondo a seguito di malattia oncologica. A tal riguardo, i gestori ritengono che la sfera personale non debba essere penalizzata dalla massa societaria e per tale ragione si è proceduto a tener distinte le masse ed attestare una ristrutturazione per la parte consumeristica in quanto tali debiti sono stati contratti originariamente per esigenze familiari e nella sfera personale va rinvenuta l'origine del sovraindebitamento.

Con riferimento alle cause ostative, di cui al comma 1 dell'art. 69 CCII, non consta poi all'OCC che l'istante abbia beneficiato dell'esdebitazione, né per due volte, né nei cinque anni precedenti.

Inoltre la documentazione rassegnata dalla ricorrente, progressivamente integrata a richiesta dagli scriventi, ha consentito di ricostruire la situazione economica e patrimoniale.

La ricorrente risulta fideiussore di alcuni finanziamenti sorti per fini societari ma è stato riscontrato che si tratta di fideiussione omnibus. In linea con l'ordinanza del Tribunale di Torino del 04/07/2022, i finanziamenti bancari garantiti dallo Stato con l'intervento del Fondo di Garanzia di Medio Credito non possono chiedere al contempo anche una fideiussione prestata da un terzo per l'intero debito. Così facendo, la banca otterrebbe una doppia garanzia, gravando pesantemente la posizione del garante in quanto il fideiussore si troverebbe a ricevere un decreto ingiuntivo dalla banca ed una cartella esattoriale dallo Stato. Il Tribunale di Torino quindi con ordinanza accoglie le contestazioni dei ricorrenti dichiarando nulla la fideiussione oggetto del decreto ingiuntivo nella parte in cui garantiva il medesimo debito già coperto da garanzia statale perché "la fideiussione bancaria rientra tra le garanzie vietate in copresenza del Fondo di Garanzia".

Soffermandoci, inoltre, sulla definizione di consumatore, il decreto Correttivo n. 136/2024 integra tale definizione escludendo il consumatore, al pari del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo e delle start up innovative, dalla liquidazione giudiziale e dalle altre procedure liquidatorie utilizzabili in caso di insolvenza. Già la lettera e) dell'articolo 2 del Codice della crisi indicava il consumatore quale persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, ma adesso il decreto correttivo specifica che "accede agli



## **Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti in tale qualità". L'obiettivo è "esplicitare il principio secondo il quale solo i debiti contratti al di fuori di un'attività produttiva o professionale possono essere ristrutturati con il piano del consumatore". Questo perché il piano del consumatore "non prevede il voto dei creditori consentendo l'esdebitazione in maniera particolarmente favorevole per il debitore".

Dubbi interpretativi potrebbero sorgere nel caso di fideiussori di società di persone ma nel caso di specie trattasi di socio unico di srl in liquidazione e per tale ragione si è proceduto alla separazione dei debiti societari e personali e prevedendo la ristrutturazione della sola massa personale.

Infine preme evidenziare un ulteriore aspetto ovvero la responsabilità patrimoniale: è possibile distinguere due tipi di responsabilità patrimoniale, la responsabilità patrimoniale universale e la responsabilità limitata.

La responsabilità patrimoniale universale, propria delle ditte individuali e delle società di persone, si configura come una responsabilità illimitata a tutte le obbligazioni dell'impresa. Laddove la società o la ditta non sia in grado di provvedere agli obblighi presi nei confronti dei fornitori o dei creditori, la persona fisica risponderà in maniera illimitata con il suo patrimonio personale.

La responsabilità limitata delle Srl, invece, protegge il capitale personale. Ciò è possibile perché una Srl costituisce un soggetto giuridico a sé stante, a cui verranno imputate tutte le obbligazioni sociali e su cui i creditori potranno rivalersi. Questo tipo di società di capitali permette quindi di scongiurare la commistione tra il patrimonio personale dei soci e il patrimonio del nuovo soggetto giuridico, ovvero della società.

Nel caso in questione la commistione delle due sfere patrimoniale non sembra aver luogo.

### **ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore**

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024 per sovraindebitamento si intende: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro*



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

*debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.*

Secondo quanto rappresentato dalla ricorrente, l'attuale situazione di sovraindebitamento tare origine da un ricorso al credito, risalente e continuo nel tempo, che è diventato negli ultimi anni insostenibile. Si ritiene opportuno riportare fedelmente le dichiarazioni della ricorrente così come esposte nella proposta redatta dall'Advisor: *“ Ho lottato a lungo con il mio compagno, deceduto il 16/01/2023, contro le tante malattie di cui è stato affetto. Il mio compagno, dall'anno 2001 all'anno 2010, si è sottoposto periodicamente, circa ogni 2 anni, alle cure per l'osteosarcoma di Ewing, che consistevano nella sostituzione di parti del femore con protesi presso Istituto Ortopedico Rizzoli a Bologna. I ricoveri duravano tra i 15 e i 20 giorni e successivamente doveva sottoporsi a circa 6 mesi di riabilitazione svolta sia a casa che presso un centro a Teano. Nel 2012 è stato diagnosticato un carcinoma al polmone sinistro e nel 2013 si è esteso anche al polmone destro. Nell'anno 2017, quando è nata nostra figlia Ginevra, abbiamo scoperto un terzo tumore, cioè un carcinoma del colon-retto. Il mio reddito, rappresentato dall'esercizio di una ditta individuale di vendita di abbigliamento, e la pensione di invalidità totale del mio compagno non erano sufficienti per fare fronte alle ingenti e continue spese mediche, cioè, visite specialistiche, cure, medicinali, riabilitazioni e trasferte. Infatti, il finanziamento ricevuto nel 2015 da Banca Capasso era per queste esigenze personali. Nel 2014 ho costituito una Società che svolgeva la stessa attività ma la permanente assistenza al mio compagno e poi la nascita di mia figlia non mi consentivano di lavorare in modo continuo. Io e il mio compagno eravamo aiutati principalmente dai nostri familiari. I miei genitori mi hanno aiutato ad acquistare casa per la quale sto pagando regolarmente le rate del mutuo. Il finanziamento per l'acquisto dell'auto, che adesso utilizzo per gli spostamenti familiari e per andare al lavoro, è stato sottoscritto con l'agevolazione della legge 104. Dopo la morte del mio compagno ho fatto il possibile per continuare a pagare le rate dei finanziamenti: ho dato in affitto la casa e, non guadagnando dall'attività, ho cercato lavoro. Adesso sono assunta come impiegata amministrativa presso una società.”*

Il problema della valutazione della meritevolezza è stato un profilo molto discusso nella vigenza della L. 3/2012, tutta una serie di norme stabilivano infatti che il gestore della crisi prima ed il giudice dopo verificassero il comportamento del debitore accertando ora la diligenza del debitore nell'assumere le sue obbligazioni, ora la sussistenza di colpa grave mala fede o frode, ora la sussistenza di atti diretti a frodare le ragioni dei creditori sanzionando con l'inammissibilità la domanda di accesso alla procedura ove ricorressero questi presupposti.

L'art. 68 comma 2° lett. a) prevede che nella sua relazione l'OCC in primo luogo si esprima sulle cause dell'indebitamento e sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni, e l'art. 69 comma 1° pone come causa ostativa di accesso alla procedura la causazione del sovraindebitamento con colpa



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

grave mala fede o frode. La relazione illustrativa afferma che la meritevolezza “si connota per l’assenza di colpa in relazione alla situazione di sovraindebitamento nella quale il debitore si è venuto a trovare”.

A conclusione di queste brevi note, va infine osservato che la meritevolezza è stata ritenuta insussistente ogni volta che il debitore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere così ricavandosi, a contrario, il principio che la meritevolezza ricorre quando, in base ad un giudizio prognostico, il debitore, tenuto conto della sua capacità patrimoniale e reddituale, versasse nel convincimento di poter adempiere e l’impossibilità sia dipesa da fattori esterni quali la perdita improvvisa del lavoro, problematiche familiari gravi, improvvisi ed imprevedibili aumenti delle spese. Si tratta quindi di un giudizio sul comportamento passato del debitore ipotizzando se, in base a quella che era la sua situazione economica complessivamente considerata, nel momento in cui ha assunto le obbligazioni poteva ragionevolmente confidare di assolverle.

A parere degli scriventi Gestori, lette le dichiarazioni della ricorrente e ascoltata la stessa durante le audizioni, il giudizio sul profilo della meritevolezza e della diligenza è positivo.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l’attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all’Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

Tabella 1: Elenco dei creditori sfera personale

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
Banca Credito Attivo S.p.A.	BANCA CAPASSO		RM	ROMA	00187	via Venti Settembre, n. 30	bcabanca@pec.bcabanca.it
BCC CREDITO CONSUMO		02069820468	RM	ROMA	00176	Via Lcrezie Romana, n. 41/47	bcccreco.affarigenerali@legalmail.it
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Comune di Capua – comune di S. Maria C.V. - INPS						cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
BCC Terra di Lavoro – S. Vincenzo de' Paoli				SAN PRISCO			bccterradilavoro@cert.bccterradilavoro.it
ADVISOR	MIRIAM PELLEGRINO		CE	Mondragone			miriam.pellegrino@commercialisticaserta.it



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 2: Dati relativi alla situazione debitoria sfera personale

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo chirografario	14/12/2015	M01212186670	1 - Banca Credito Attivo S.p.A. BANCA CAPASSO	25.000,00	254,90	7.113,83	Chirografario
Fin. Credito al consumo	23/11/2018	0633057	2 - BCC CREDITO CONSUMO	30.144,00	357,00	12.925,75	Chirografario
Tributi			3 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE COMUNE DI CAPUA UFFICIO TRIBUTI			1.207,98	Privilegiato _mobiliare
Tributi			4 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE COMUNE DI SANTA MARIA C.V. UFFICIO TRIBUTI			4.628,74	Privilegiato _mobiliare
Contributi			5 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE INPS			31.548,66	Privilegiato _mobiliare
Mutuo fondiario	15/07/2022	95173	6 - BCC Terra di Lavoro – S. Vincenzo de' Paoli	111.821,90	500,00	80.606,21	Privilegio _immobiliare
Debiti per le retribuzioni dei professionisti			7 - ADVISOR MIRIAM PELLEGRINO	3.000,00		3.000,00	Privilegiato _mobiliare

Il debito residuo totale accertato è pari a € **141.031,17**, che pesa mensilmente con una rata media pari a € **1.111,90**.

Nello specifico:

- 1) BANCA DI CREDITO ATTIVO SPA EX BANCA CAPASSO: mutuo chirografario n. 21/21/86670, richiesto dal sig. Raimondo Gianluigi e dalla sig.ra De Simone Valeria, sottoscritto in data 14/12/2015 con Banca Capasso Antonio S.p.A. (divenuta in seguito Banca Credito Attivo S.p.A.), capitale accordato € 25.000,00, da rimborsare in n. 121 rate mensili di importo pari ad € 395,92, dal 14/01/2016 al 14/01/2026, importo totale dovuto dal consumatore (capitale preso a prestito, interessi e costi connessi al credito) di € 33.966,38. Da raccomandata A.R. del 19/12/2023 ricevuta dalla sig.ra De Simone Valeria, risultano n. 4 rate scadute e non pagate - dalla rata n. 93 alla rata n. 96 - per un totale di € 1.045,14 comprensivo di interessi di mora, spese d'incasso ed eventuali altri oneri.

Il 18/03/2024 l'ente creditore circolarizza il proprio credito precisando che alla data del 14/03/2024, risultano scadute ed insolite n. 7 rate - dalla rata n. 93 alla rata n. 99 - per € 1.784,30, ed il debito residuo ammonta ad € 7.113,83.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- 2) BCC CREDITO AL CONSUMO: prestito personale n. 633057 richiesto dal sig. Raimondo Gianluigi e come coobbligato dalla sig.ra De Simone Valeria, sottoscritto in data 21/11/2018 di € 23.901,04, di cui € 1.901,04 come assicurazione facoltativa CPI, da rimborsare in n. 84 rate mensili di importo pari ad € 357,00 - comprensivo di € 28,18 come importo rata dovuto per il premio assicurativo - dal 20/12/2018 al 20/11/2025, importo totale dovuto dal consumatore (capitale preso a prestito, interessi e costi connessi al credito) di € 30.144,00.

Da raccomandata A.R. del 01/09/2023 ricevuta dalla sig.ra De Simone Valeria, a seguito del perdurare della morosità, si evince che il finanziamento è decaduto dal beneficio del termine in data 01/09/2023 rendendo immediatamente esigibile l'intero debito residuo pari ad € 12.925,75, di cui € 3.955,82 a titolo di rate scadute e impagate, € 8.949,27 a titolo di capitale residuo ed € 20,66 come spese di recupero. Il prestito è stato contratto per liquidità.

- 3) AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE: dalla circolarizzazione del credito effettuata dai sottoscritti gestori, l'ente il 22/03/2024 ha precisato un complessivo importo in € 37.385,38 per quanto riguarda la sfera personale, comprensivo di tributi locali derivanti dal Comune di Santa Maria Capua Vetere, tributi locali derivanti dal Comune di Capua nonché contributi previdenziali e contributivi. Il residuo precisato dall'ente riguarda la sfera commerciale che non è trattata in tale sede. Si riepiloga di seguito:

N. cartella	Ente creditore	Data notifica	Totale residuo al netto dell'importo sospeso
32820170002405203000	INPS		1,44
32820180002583401000	INPS	05/08/2018	2.575,46
32820180007174058000	INPS	22/02/20189	1.743,60
32820190002899576000	INPS	15/10/2019	1.768,99
32820190006837524000	INPS	10/03/2020	1.778,36
32820210002055666000	INPS	18/02/2022	2.679,80
32820220001153953000	INPS	09/09/2022	13.160,73
32820220006284321000	INPS	06/02/2023	3.281,18
32820230003117751000	INPS		4.559,10
02820230011263045000	COMUNE CAPUA UFFICIO TRIBUTI	11/07/2023	222,07
02820230022979328000	COMUNE DI CAPUA UFFICIO TRIBUTI	16/11/2023	219,03



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

02820230033934930000	COMUNE DI CAPUA UFFICIO TRIBUTI		232,00
02820230035277362000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA – DIR. PROV. DI CASERTA		5.717,29
<b>TOTALE</b>			<b>37.939,05 €</b>

- 4) ADVISOR DOTT.SSA MIRIAM PELLEGRINO: per effetto della lettera d’incarico sottoscritta a suo tempo per la predisposizione del piano.
- 5) BCC TERRA DI LAVORO S. VINCENZO DE’ PAOLI: contratto di mutuo fondiario n. 9/3/635827, ex artt. 38 e ss. del D.Lgs. n. 385/1993, sottoscritto il giorno 15/07/2022, repertorio n. 95173, raccolta n. 27589, registrato a Caserta il 18/07/2022 al n. 23442 S1/T, iscritto a Caserta - SMCV, il 19/07/2022 ai nn° 18560/3184, parte mutuataria sig.ra De Simone Valeria, somma capitale di € 86.513,63, con garanzia ipotecaria su beni immobili di sua esclusiva proprietà, destinato al consolidamento di passività, da restituire entro il termine di 25 anni decorrenti dal 15/07/2022 mediante pagamento di n. 301 rate mensili - dal 31/08/2022 al 31/07/2047 - di € 368,20, importo totale dovuto di € 111.821,90. A garanzia totale del pagamento dovuto, la sig.ra De Simone Valeria ha offerto ipoteca di primo grado sull’unità immobiliare facenti parte del “Fabbricato A” nel complesso edilizio denominato “Parco Arcipelago”, Condomino “L’incontro”, sito in Capua (CE), alla via Brezza, e precisamente: appartamento al piano 2, scala D, int. 5, vani catastali 6,5, foglio 24, particella 5097, sub. 10, cat. A/2, classe 4, rendita catastale € 604,25; posto auto scoperto al piano T, n. 9, foglio 24, particella 5097, sub. 110, cat. C/6, classe 1, rendita catastale € 21,69; box auto al piano S1, n. 2, foglio 24, particella 5097, sub. 100, cat. C/6, classe 6, rendita catastale 63,63.
- Ai sensi dall’art. 67, co. 5 del CCII, alla data del 20/03/2024, il mutuo risulta in regolare ammortamento, pertanto i sottoscritti gestori ritengono di poter considerare ragionevole e congrua l’esclusione dalla massa passiva del mutuo fondiario.

Per mera completezza e chiarezza descrittiva, alla luce delle precisazioni pervenute ai gestori riguardo crediti di natura commerciale, si evidenziano in maniera descrittiva tenendo conto che non saranno oggetto del piano di consolidamento qui inteso da ristrutturare:

- 1) Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.: mutuo n. 003/633817/038 erogato vs Piccole Follie S.r.l., garante sig.ra De Simone Valeria, concesso in data 31/07/2020, importo richiesto € 25.000,00, da rimborsare in n. 180 rate mensili dal 28/06/2020 al 28/05/2035 di €



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

177,27. L'ultimo addebito risultante dal conto n. 368 003 300553-47, tenuto presso BCC Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli, filiale di San Prisco (CE), presenta data 28/07/2023 ed è relativo alla rata n. 38. Il debito residuo risultante dal piano di ammortamento è di € 22.511,44, così come indicato nella precisazione del credito svolta, ai sensi dall'art. 68, co. 4 del CCII, dai Gestori della crisi, ricevuta dall'istituto di credito.

Il mutuo è stato contratto ai sensi del D.L. del 8 aprile 2020, n. 23, GU Serie Generale n. 94 del 08/04/2020, titolo della Misura "COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA", n. di riferimento della misura di Stato SA.56966. Più precisamente, la garanzia del Fondo è un'agevolazione del Ministero dello sviluppo economico, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari e che garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di PMI. Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. I tassi di interesse, le condizioni di rimborso, ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Sulla parte garantita dal Fondo, non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie. La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento. Le previsioni temporanee del Decreto "Cura Italia" e del Decreto "Liquidità" si sono dunque affiancate a quelle di operatività permanente del Fondo. Nel caso in esame, la misura contratta ha riguardato l'ammissione al Fondo, con copertura al 100%, e senza procedura di valutazione da parte del medesimo, per un finanziamento di durata massima di 6 anni a favore di PMI e per un importo massimo di € 25.000,00 e comunque non superiore al 25% dei ricavi del beneficiario, con rimborso del capitale non decorrente prima di 24 mesi dall'erogazione del prestito.

- 2) Camera di Commercio: il debito complessivo - maggiorato di interessi di mora, oneri, diritti, quote e altre eventuali somme aggiuntive, al netto di sgravi e compensazioni - è pari ad € 442,19. La riscossione delle predette cartelle di pagamento e avvisi di pagamento è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quindi, gli importi sono aggiornati in base alla precisazione del credito svolta dai Gestori, ai sensi dall'art. 68, co. 4 del CCII, ricevuta dall'Ente affidatario della riscossione.
- 3) Agenzia delle Entrate: il debito complessivo - maggiorato di interessi di mora, oneri, diritti, quote e altre eventuali somme aggiuntive, al netto di sgravi e compensazioni - è pari ad € 5.711,41. La riscossione delle predette cartelle di pagamento e avvisi di pagamento è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quindi, gli importi sono aggiornati in base alla precisazione del credito svolta dai Gestori, ai sensi dall'art. 68, co. 4 del CCII, ricevuta dall'Ente affidatario della riscossione.
- 4) INVITALIA S.p.A.: il debito complessivo - maggiorato di interessi di mora, oneri, diritti, quote e altre eventuali somme aggiuntive, al netto di sgravi e compensazioni - è pari ad € 11.905,27, la cui riscossione è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quindi, gli importi sono



## Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

aggiornati in base alla precisazione del credito svolta dai Gestori, ai sensi dall'art. 68, co. 4 del CCII, ricevuta dall'Ente affidatario della riscossione.

Come indicato nella proposta dell'Advisor e come accertato dai sottoscritti Gestori, gli ultimi pagamenti effettuati dalla ricorrente riguardo il finanziamento con Banca di credito attivo cronologico tabellare 1) risale al 14/08/2023 mentre l'ultimo pagamento con la BCC CREDITO AL CONSUMO cronologico tabellare 2) risale al 04/01/2023, pertanto si può affermare che la stessa abbia provato anche dopo il decesso del compagno sig. Raimondo Gianluigi ad adempiere alle obbligazioni da lui assunte e da lei garantite e quando si è resa conto di non poter essere più in grado, ha prontamente presentato istanza presso l'Organismo di Composizione della crisi di Caserta.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano a conoscenza dei Gestori, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni o comunque atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti dei debitori impugnati dai creditori.

Inoltre, dall'analisi della documentazione degli atti, non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori, laddove, la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che i debitori abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Informazioni economico patrimoniali

Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 3: Elenco analitico del patrimonio immobiliare

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stimazione	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobilabile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà	100,00%	0,00	CE	CAPUA	VIA BREZZA	24	5097	10



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Immobile_a_destinazione_ordinaria	Rimessa a cat. C/6	Proprietà	100,00%	0,00	CE	CAPUA	VIA BREZZA	24	5097	100
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Rimessa a cat. C/6	Proprietà	100,00%	0,00	CE	CAPUA	VIA BREZZA	24	5097	110

Dalla verifica della banca dati catastale Terreni e Fabbricati, il debitore-ricorrente è risultato essere proprietario della sola abitazione principale, e relative pertinenze, oggetto di ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo. L'unità immobiliare è sita in Capua (CE), alla via Brezza, facente parte del "Fabbricato A" nel complesso edilizio denominato "Parco Arcipelago", Condomino "L'incontro", e precisamente si compone di:

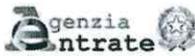
- appartamento al piano 2, scala D, int. 5, vani catastali 6,5, foglio 24, particella 5097, sub. 10, cat. A/2, classe 4, rendita catastale € 604,25;
- posto auto scoperto al piano T, n. 9, foglio 24, particella 5097, sub. 110, cat. C/6, classe 1, rendita catastale € 21,69;
- box auto al piano S1, n. 2, foglio 24, particella 5097, sub. 100, cat. C/6, classe 6, rendita catastale € 63,63.

Per fronteggiare le difficoltà economiche-finanziarie, la ricorrente ha locato parte della propria unità abitativa (cfr. 7.1, sub. a)) con durata dal 01/09/2023 al 31/08/2027, con contratto stipulato in data 10/07/2023 e registrato il 14/07/2023 al n. 008123-serie 3T e codice identificativo TEJ23T008123000UC. L'importo annuale del canone è di € 6.000,00, tale decisione ha permesso di avere il contratto fondiario in regolare ammortamento.

Il ricorrente non ha incaricato un tecnico per la produzione di una perizia giurata in quanto il mutuo fondiario con garanzia ipotecaria sullo stesso, essendo in regolare ammortamento, intende escluderlo dal consolidamento non avendo nulla da consolidare. Prudenzialmente l'Advisor fornisce una stima del valore del patrimonio immobiliare determinato sia sulla base dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) e, altresì, sui valori di vendita di immobili aventi simili caratteristiche.



## Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: CASERTA

Comune: CAPUA

Fascia/zona: Semicentrale/PORTA%20ROMA

Codice zona: C3

Microzona: 0

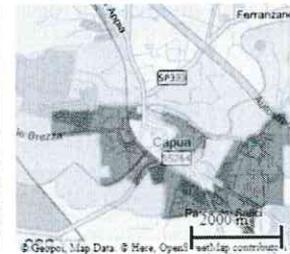
Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	700	950	L	2,4	3,2	L
Abitazioni civili	Ottimo	950	1300	L	2,6	3,8	L
Abitazioni di tipo economico	Normale	500	700	L	1,6	2,4	L

Stampa

Spazio disponibile per annotazioni



Legenda

I valori OMI della zona in cui è sito l'immobile suggeriscono, per le abitazioni civili in stato conservativo normale, un range di valori compreso tra €/mq 700,00 e €/mq 950,00, sicché, considerato il valore medio €/mq 825,00, il valore di mercato dell'immobile è di € 103.950,00 circa.

Dovendo, comunque, fornire un valore dell'unità immobiliare che si approssimi maggiormente al reale valore di mercato, i valori OMI devono essere integrati dai valori di vendita di immobili aventi simili caratteristiche. Sul sito <https://borsinoimmobiliare.it/>, nella "zona periferica ovest" in cui è ubicato l'immobile, si evince che per le abitazioni in stabili di fascia media il valore minimo è di € 529,00 e il valore massimo è di € 878,00. Sul sito <https://www.casa.it/>, l'immobile più vicino in vendita è una villa unifamiliare, 329 mq, 6 locali, 4 bagni, 3 livelli, posto auto, 2 livelli, 4 locali, 2 bagni, cortile e garage, prezzo di vendita € 195.000,00, €/mq 590,00.

In sostanza, i valori di mercato sono inferiori rispetto ai valori OMI. La media dei valori di mercato conduce ad un valore medio €/mq 646,00 e, dunque, il valore di mercato dell'immobile è pari ad € 71.060,00/80.750,00 circa.

Tabella 4: Elenco analitico del patrimonio mobiliare

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	JEEP BUAXM	100,00%	1	FS764CF	13/12/2018	13.900,00



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

La ricorrente è intestataria del seguente bene mobile registrato: autovettura, usata per gli spostamenti familiari e lavorativi, Jeep BUAXM1B12A, targata FS764CF, data immatricolazione 13/12/2018, data aggiornamento carta di circolazione 04/04/2023.

Il debitore-ricorrente, inoltre, è socio unico di Piccole Follie S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Generoso Iodice, snc, CAP 81055, C.F. e P.IVA 04026510612, REA CE – 292601, capitale sottoscritto e versato di € 10.000,00, per la quale non si procede ad una valutazione essendo la stessa inattiva dal 2022 (v. situazione contabile allegata) e posta in liquidazione nel 2024 (v. ricevuta allegata).

Da un punto di vista reddituale, dai controlli effettuati sul cassetto fiscale risulta il 730 2024 redditi 2023 il cui netto è di € 7.028,00, la ricorrente non ha percepito reddito negli anni 2021 e 2022.

Come da contratti allegati alla relazione nonché come da contenuto della proposta dell'Advisor, La ricorrente sino al 04/12/2024 era assunta come dipendente subordinato presso Althy Logistics Services S.r.l., con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale orizzontale, sottoscritto in data 15/03/2023, con qualifica di impiegata amministrativa (allegato 13). In data 10/12/2024, il debitore è stato assunto presso Smart 1 Logistic S.r.l., con sede legale in Marcianise (CE), alla via Vespucci, n. 2, CAP 81025, sede di lavoro in San Nicola la Strada (CE), al viale Carlo III, n. 156, CAP 81020, con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale orizzontale fino al 04/03/2025, con medesima qualifica, livello di inquadramento e CCNL.

Pertanto il reddito mensile presumibile deriva dal reddito di lavoro dipendente e dalla rendita dell'immobile posto in locazione come riportato in tabella 5.

Tabella 5: Dati Redditali

Dati redditali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	908,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	500,00
<b>A) Totale Reddito Mensile</b>	<b>1.408,00</b>

Come indicato in proposta, si riporta l'elenco delle spese medie mensili per il sostentamento familiare:



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 6: Spese medie mensili

Tipologia di spesa	Importo mensile
Spese alimentari	100,00
Abbigliamento e calzature	40,00
Ricreazione e cultura	40,00
Canoni di locazione	-
Spese condominiali	-
Utenze: acqua luce e gas	-
Spese auto (assicurazione, bollo, carburante e manutenzione)	100,00
Spese telefoniche	10,00
Computer	-
Televisori	-
Altra elettronica di consumo	-
Servizi sanitari	80,00
Assicurazioni sulla vita	-
Mobili, articoli e servizi per la casa	-
Scuole/Università/Master	40,00
Imposte/tasse (IMU, TARI)	80,00
Rata mutuo n. 9/3/635827	368,20
Altro	107,00
<b>B) Totale Spese Mensili</b>	<b>958,20</b>

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

<b>Reddito mensile disponibile per piano (A-B)</b>	<b>450,00</b>
<b>Rata mensile debiti attuali</b>	<b>611,90</b>
<b>Rapporto rata reddito disponibile attuale</b>	<b>135,98%</b>
<b>Rapporto rata reddito attuale</b>	<b>40,79%</b>



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 40,79%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 135,98%.

Le suelencate spese mensili del nucleo familiare sono state poste a confronto con la spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per numero di componenti risultante dagli ultimi dati Istat (prospetto n. 4, anno 2023):

DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI				
	1	2	3	4	5 e più
<b>SPESA MEDIANA MENSILE</b>	<b>1.647,54</b>	<b>2.384,65</b>	<b>2.855,59</b>	<b>3.183,48</b>	<b>3.032,86</b>
<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>1.971,90</b>	<b>2.815,82</b>	<b>3.291,43</b>	<b>3.659,43</b>	<b>3.581,14</b>
<b>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>	<b>337,15</b>	<b>531,51</b>	<b>662,16</b>	<b>757,38</b>	<b>816,82</b>
Cereali e prodotti a base di cereali	51,74	81,43	102,94	123,91	138,91
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati	66,43	111,33	141,12	168,28	184,11
Pesci e altri frutti di mare	22,76	42,11	51,05	58,62	57,01
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,31	65,87	80,35	91,81	97,91
Oli e grassi	11,18	18,14	19,95	20,88	24,36
Frutta e frutta a guscio	30,92	47,49	53,37	56,75	59,27
Ortaggi, tuberi, patati, banane da cuocere e legumi	47,23	70,44	82,89	93,76	102,18
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,75	22,22	29,82	35,95	37,25
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,68	30,69	47,69	48,77	53,19
Succhi di frutta e verdura	1,91	3,19	4,88	6,67	8,74
Caffè e succedanei del caffè	10,09	16,02	18,32	19,72	17,61
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,26	3,08	3,43	4,02	4,55
Bevande al cacao	0,06	0,06	0,16	0,32	0,36
Acqua	9,05	13,24	17,20	18,77	18,69
Bibite	2,98	4,93	7,33	8,78	11,14
Altre bevande analcoliche	0,76	1,10	1,58	2,27	1,46
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,06	0,16	0,08	0,10	-
<b>Non alimentare</b>	<b>1.634,75</b>	<b>2.284,31</b>	<b>2.629,27</b>	<b>2.902,05</b>	<b>2.764,32</b>
Bevande alcoliche e tabacchi	30,89	46,67	56,18	56,87	58,79
Abbigliamento e calzature	58,15	91,06	141,20	174,98	184,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	873,11	1.055,30	1.023,47	1.078,10	1.004,81
Interventi di ristrutturazione	23,15	45,56	42,18	49,86	32,26
Affitti figurativi	554,72	661,81	624,36	658,04	526,26
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,52	118,83	132,25	148,94	145,84
Salute	82,35	143,22	132,00	135,09	137,02
Trasporti	155,34	294,23	401,75	454,72	449,65
Informazione e comunicazione	49,27	73,80	93,48	105,42	101,84
Ricreazione, sport e cultura	57,78	95,89	132,94	173,94	161,16
Istruzione	3,14	6,38	26,25	45,41	56,37
Servizi di ristorazione e di alloggio	99,79	141,99	205,75	254,28	205,75
Servizi assicurativi e finanziari	49,12	80,44	97,46	100,40	104,70
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	100,29	136,52	186,52	173,89	154,32



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Le spese familiari rappresentate dalla ricorrente possono ritenersi coerenti laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare dell'istante, determinata in base in base all'area geografica di riferimento (Sud e Isole), all'età anagrafica dei componenti e alla dimensione del comune di riferimento (inferiore a 50.000 abitanti) è pari ad euro 1.008,01 (*fonte sito istituzionale [www.istat.it](http://www.istat.it)*).

Soglia-poverta_2023_Campania_Piccolo-comune_0_2_0_0_0_0_0			
ANNO: 2023REGIONE: CampaniaTIPOLOGIA: Piccolo comune18-29:			
Anno	Regione	Tipologia comune	Soglia
2023	Campania	Piccolo comune	1.008,01€

Anche sulla base della documentazione fornita dal debitore-ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate appaiono congrue agli indici Istat. In aggiunta, si effettua un'ulteriore verifica di congruità con riferimento ai parametri di cui all'art. 283, co. 2 del CCII.

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 1.408,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento familiare, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a € 450,00.

Nelle spese mensili è stata considerata anche l'eventuale aumento della rata relativa al mutuo in quanto il contratto è con tasso variabile fino al tetto massimo di € 500,00. Ciò è stato valutato tutelando gli interessi dei creditori.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.408,00 e le spese pari a € 958,20 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

La segnalazione degli atti impugnati dai creditori si riflette sul giudizio di meritevolezza. Infatti, tale segnalazione permette al tribunale ed ai creditori, tramite l'indicazione che ne fa l'OCC, di sapere se il debitore ha compiuto atti di disposizione del patrimonio che altri creditori abbiano impugnato ai fini di ricostruire la garanzia patrimoniale generica.

Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato

*È stato inoltre valutato se, "ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159", così come riportato nell'allegato.*

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva



## Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

Si determina quindi il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.

Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE

DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021		
Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare	2	1,57
Figli disabili	NO	
Ci sono 3 figli	NO	
Ci sono 4 figli	NO	
Ci sono 5 figli	NO	
Ci sono figli minorenni	NO	
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA		1,57



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEE, calcolato in precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti.

Si riporta di seguito la tabella con le valutazioni.

Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

DEBITO	(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	Data di erogazione	Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	Coefficiente ISEE	(B) Ammontare mensile necessario per un dignitoso tenore di vita	(C) Importo complessivo di rate mensili comprensivo dei finanziamenti precedenti	Residuo reddituale (A-B-C)	Merito Creditizio
1 - Banca Credito Attivo S.p.A. BANCA CAPASSO-Mutuo chirografario n.M01212186670 del 14/12/2015	0,00	14/12/2015	485,41	1,57	762,09	254,90	-1.016,99	NO
2 - BCC CREDITO CONSUMO -Fin. Credito al consumo n.0633057 del 23/11/2018	0,00	23/11/2018	490,75	1,57	770,48	611,90	-1.382,38	NO



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

## ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, tenuto conto che la ricorrente continuerà a pagare regolarmente le rate del debito da mutuo fondiario per complessivi € 80.606,21 secondo l'evolversi del relativo piano di ammortamento, estromesso dalla successiva esposizione di cui in Tabella 11, in aggiunta pertanto alla quota destinata al pagamento del mutuo, la ricorrente propone la ristrutturazione dei propri debiti mediante il pagamento mensile di € 450,00 in 94 rate, con un soddisfo al 100% dei creditori privilegiati ed un 6% dei creditori chirografari; per il creditore prededucibile, ovvero l'OCC, € 2.067,81 in 5 rate ad omologa di piano.

Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo chirografario n.M01212186670 del 14/12/2015 (Chirografario)	1 - Banca Credito Attivo S.p.A. BANCA CAPASSO	7.113,83	6,000%	426,83	94,000%
Fin. Credito al consumo n.0633057 del 23/11/2018 (Chirografario)	2 - BCC CREDITO CONSUMO	12.925,75	6,000%	775,55	94,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	37.939,05	100,000%	37.939,05	0,000%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	4 - ADVISOR MIRIAM PELLEGRINO	3.000,00	100,000%	3.000,00	0,000%



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 12: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Mutuo chirografario n.M01212186670 del 14/12/2015 (Chirografario)	1 - Banca Credito Attivo S.p.A. BANCA CAPASSO	426,83	3	30/05/2032	4,55	0,30%
Fin. Credito al consumo n.0633057 del 23/11/2018 (Chirografario)	2 - BCC CREDITO CONSUMO	775,55	3	30/05/2032	8,27	0,55%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	37.939,05	91	30/05/2025	404,41	26,96%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	4 - ADVISOR MIRIAM PELLEGRINO	3.000,00	91	30/05/2025	31,98	2,13%

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Totale Rate Debito	0,00	0,00	3.191,44	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16
Compensi e Spese Procedura	0,00	800,00	1.267,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	800,00	4.459,25	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16	4.787,16
Reddito Disponibile per Piano	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Fabbisogno Extra reddito	4.800,00	4.000,00	340,75	12,84	12,84	12,84	12,84	12,84	12,84	12,84

Fabbisogno Piano	2033	2034
Totale Rate Debito	4.787,16	798,76
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	4.787,16	798,76



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Reddito Disponibile per Piano	4.800,00	4.800,00
Altre Entrate	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	4.800,00	4.800,00
Fabbisogno Extra reddito	12,84	4.001,24

VALUTAZIONE RISPETTO ALLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

L'art. 67 comma 4 del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024 consente lo stralcio dei crediti muniti da privilegio, pegno o ipoteca allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

Nel caso di specie non è previsto uno stralcio dei debiti privilegiati essendo gli stessi soddisfatti al 100%, quanto dei crediti chirografari.

L'eccezione potrebbe essere sollevata sulla ragionevole durata del piano e pertanto si ritiene precisare che in caso di liquidazione controllata, si applicherebbe l'art. 41 comma del D.lgs. 385 del 01.09.1193 – Testo Unico Bancario. Il creditore fondiario può avvalersi del privilegio processuale di cui all'art. 41 sia nel caso di sottoposizione del debitore esecutato alla procedura concorsuale di liquidazione giudiziale di cui artt. 121 e ss. D.Lgs. 14/2019, sia nel caso di sottoposizione del debitore esecutato alla procedura concorsuale della liquidazione controllata di cui agli artt. 268 e ss dello stesso D.Lgs. ciò lo ribadisce la Corte di Cassazione Sez. 1 Civile con sentenza del 19 agosto 2024 n. 22914.

Ragion per cui il ricavato della vendita dell'immobile andrebbe a coprire la quasi totalità del mutuo fondiario residui – si tenga anche conto che a seguito della vendita dell'immobile non si avrebbe neppure più l'entrata da canone locativo -, mentre l'eccedenza rispetto alle entrate ed uscite mensili andrebbe a soddisfare il resto del ceto creditorio in un minimo di 3 anni comportando non solo un soddisfo non totalitario della massa privilegiata ma non prevedendo alcun tipo di soddisfo per i creditori chirografari. A parere dei gestori, pare più che evidente la convenienza del piano proposto ed attestato rispetto alla eventuale liquidazione controllata.

Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni sul sovraindebitamento.



## **Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- Il Piano viene proposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024;
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024;
- La proposta del Piano è ammissibile;
- La domanda del piano rispetta le disposizioni di cui all'Art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024 corredata con l'elenco:
  - a) di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
  - b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
  - c) degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
  - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
  - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- E' stata valutata, ai fini della concessione del finanziamento, il merito creditizio ai sensi del D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024;
- Il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dal D.Lgs. 14/2019 aggiornato al Correttivo n. 136/2024, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

### Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

### CONCLUSIONI



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte riteniamo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

**Santa Maria Capua Vetere**

**Il Gestore**

**Dott.ssa Anna Martucci**



**Il Gestore**

**Dott. Giuseppe Romano**



---



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

ALLEGATI

Allegato 1: Nomina Gestori

Allegato 2: carta d'identità e certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia

Allegato 3: certificato di morte e cartella clinica

Allegato 4: BCC Terra di Lavoro

Allegato 5: Banca Credito Attivo S.p.A.

Allegato 6: Agenzia delle entrate Direzione Provinciale ed Agenzia delle entrate riscossione

Allegato 7: Comune di Capua

Allegato 8: Comune di Santa Maria Capua Vetere

Allegato 9: Crif

Allegato 10: CR Banca d'Italia

Allegato 11: contratto di locazione e visura attuale sintetica per soggetto

Allegato 12: visura ACI

Allegato 13: visura camerale

Allegato 14: ricevuta RI liquidazione

Allegato 15: UNILAV e buste paga

Allegato 16: dichiarazioni dei redditi

Allegato 17: estratti conto

Allegato 18: spese mensili

Allegato 19: debiti commerciali (non compresi nei precedenti allegati)



